



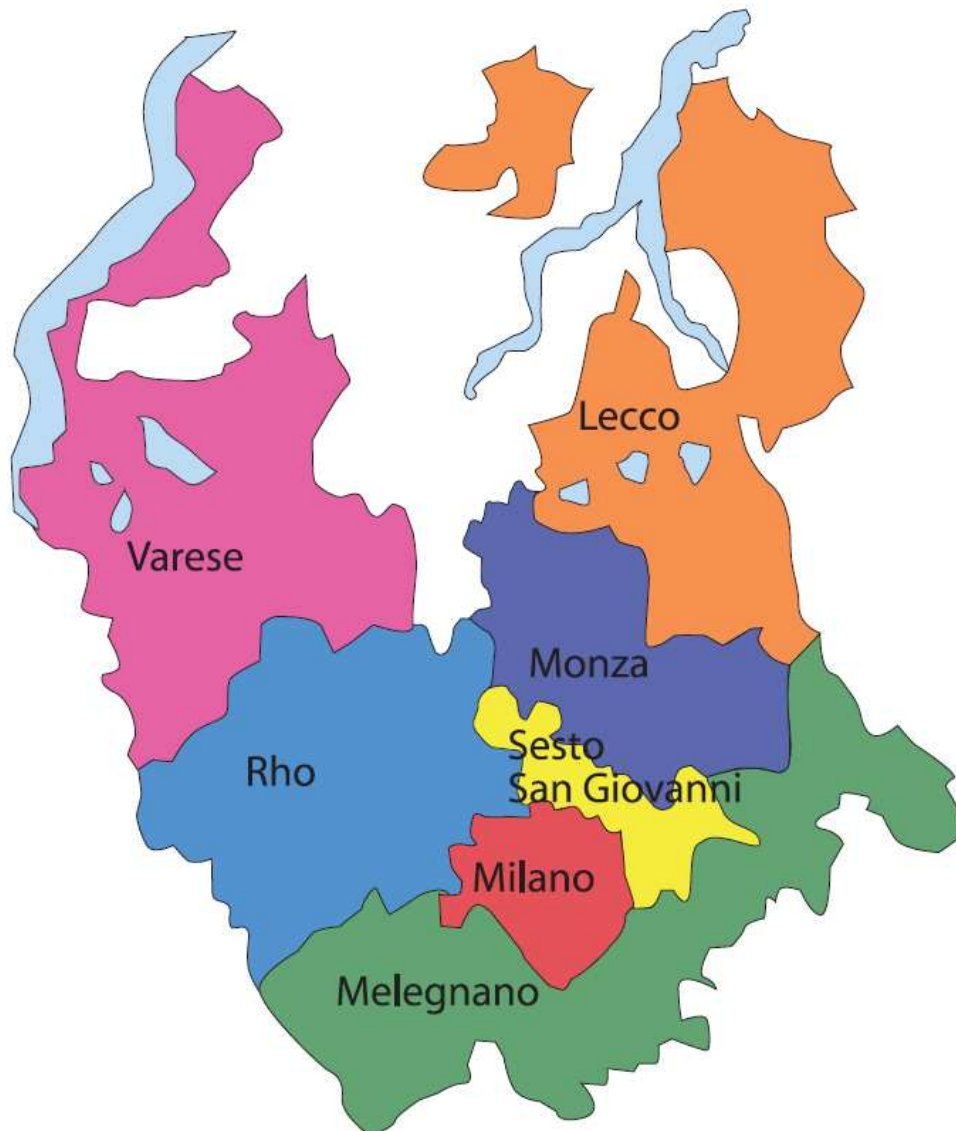
Caritas
Ambrosiana



Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse

XII RAPPORTO SULLE POVERTA'
NELLA DIOCESI DI MILANO

DATI PER ZONE PASTORALI ANNO 2012



DATI PER ZONE PASTORALI DATI ANNO 2012

(Osservatorio diocesano delle povertà e delle risorse di Caritas Ambrosiana)

In queste pagine vengono presentati per ciascuna zona pastorale i dati raccolti nel 2012 dai centri di ascolto del campione diocesano. In ciascuna sezione riportiamo i dati relativi al profilo anagrafico delle persone, ai bisogni, alle richieste e agli interventi registrati dagli operatori dei centri di ascolto¹.

Le zone pastorali sono:

- zona pastorale di Milano (prima)
- zona pastorale di Varese (seconda)
- zona pastorale di Lecco (terza)
- zona pastorale di Rho (quarta)
- zona pastorale di Monza (quinta)
- zona pastorale di Melegnano (sesta)
- zona pastorale di Sesto San Giovanni (settima)



¹ I dati riportati sono calcolati sul totale degli persone *inclusi* i dati non rilevati.

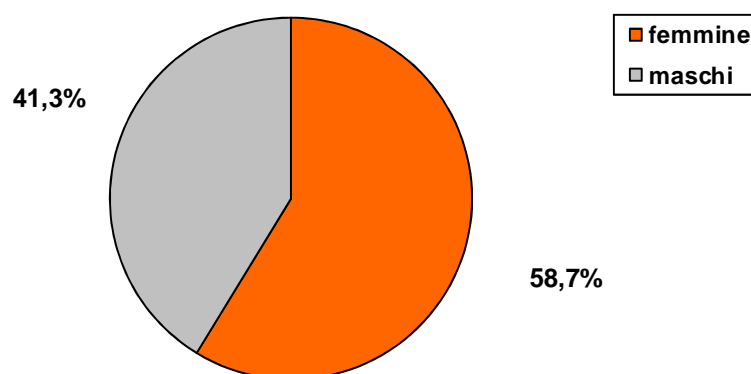
Alcuni numeri nella zona di MILANO

I dati raccolti presso i centri di ascolto e i servizi Caritas nel corso del 2012, all'interno della città di Milano (zona pastorale prima) sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	7.970
• Numero centri d'ascolto	22 + servizi Caritas: SAI, SAM, SILOE
• Numero bisogni	14.045
• Numero richieste/risposte	19.193

Il campione della città di Milano è costituito da 22 centri di ascolto e dai tre servizi Caritas SAI, SAM e SILOE, che si occupano rispettivamente di immigrati, senza dimora e persone con problematiche economiche, abitative e lavorative.

Grafico 1- Distribuzione delle persone secondo il genere



Anche nella zona di Milano, come nell'intero campione diocesano, la presenza femminile supera ampiamente quella maschile. In questo caso, però, la percentuale è inferiore al dato diocesano (che, per il 2012, si attesta attorno al 63,4%).

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	66	0,8
Italiano	2.257	28,3
Comunitario	604	7,6
Extracomunitario regolare	4.594	57,6
Extracomunitario irregolare	449	5,5
Totale	7.970	100,0

- ITALIANI: **28,3%**
- STRANIERI: **70,7%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 5.647 stranieri risulta che circa l'81,3%² è regolare).

² Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Perù	946	16,8	Egitto	343	6,1
Ecuador	612	10,8	Ucraina	281	5
Romania	415	7,3	El Salvador	207	3,7
Sri Lanka	376	6,7	Filippine	177	3,1
Marocco	356	6,3	Bolivia	168	3

Rispetto al 2011, si registrano alcune variazioni circa la provenienza delle persone straniere. A Milano, i centri di ascolto e servizi Caritas incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'America Latina: Perù (passato dal 19,9% del 2011 al 16,8% del 2012), Ecuador, El Salvador, Bolivia. Si registra anche la presenza di immigrati dall'Africa, in particolare dall'area settentrionale (Marocco, passato dal 5% del 2011 al 6,3% del 2012, e Egitto); dall'Est Europa (Romania e Ucraina, passata dal 7,5% del 2011 al 5% del 2012); dall'Asia (Sri Lanka – Filippine). Le prime 10 nazioni rappresentano il 68,8% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	0,2%		0,1%	0,9%	0,2%
15-24	5,2%	6,6%	9%	13%	8%
25-34	13%	19,6%	28,6%	33,3%	23,7%
35-44	23,9%	25,8%	29,4%	31,2%	27,6%
45-54	27,9%	28,8%	22,9%	16,2%	24,4%
55-64	18,4%	18%	9,1%	4,3%	12,1%
65 e oltre	11,4%	1,2%	0,9%	1,1%	3,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 46 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	695	8,7
celibe/nubile	2.320	29,1
coniugato/a	2.969	37,3
separato/a	673	8,4
divorziato/a	454	5,7
vedovo/a	419	5,3
convivente	440	5,5
Totale	7.970	100,0

Nel campione della zona di Milano i due gruppi più numerosi sono dati dalle persone coniugate (37,3%) e dalle persone celibi/nubili (29,1%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- poco meno del 45% degli stranieri è coniugato, mentre tra gli italiani la presenza di persone sposate è inferiore a un terzo del totale;
- tra gli italiani l'incidenza percentuale delle categorie dei vedovi e dei separati è molto più rilevante che non tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità

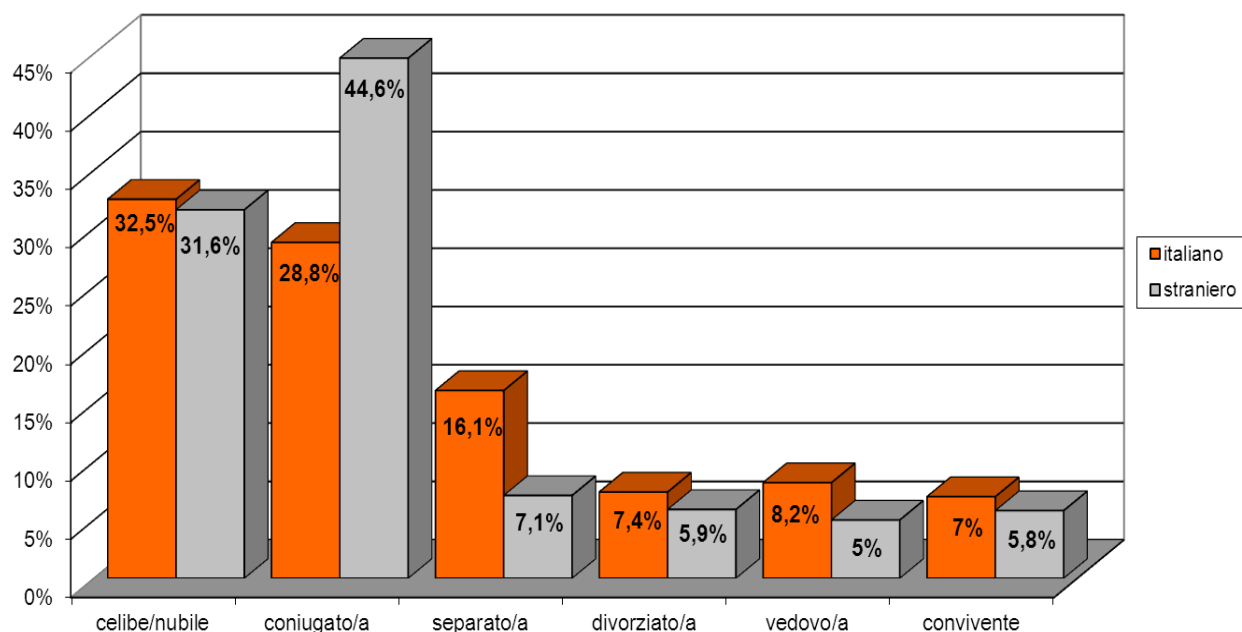


Tabella 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	1.356	17
occupato part-time	653	8,2
occupato full-time	260	3,3
in cerca 1° occupazione	298	3,7
disoccupato da breve tempo	2.556	32,1
disoccupato da lungo tempo	2.177	27,3
studente	45	0,6
casalinga	167	2,1
pensionato	210	2,6
lavoratore irregolare	219	2,7
inabile parziale/totale al lavoro	16	0,2
titolare pensione invalidità	13	0,2
Totale	7.970	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 59,4%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 22,2%, contro il 43,3% tra gli immigrati;
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 31%, contro il 39,6% tra gli italiani.

Le persone occupate (part-time e full-time) rappresentano l'11,5%.

Tra coloro che dichiarano di avere un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: lavoro domestico (375 persone), assistenza anziani (372 persone), addetto alle pulizie (84 persone), baby sitter (81 persone), operaio generico (71 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Milano: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni nel campione della zona pastorale di Milano

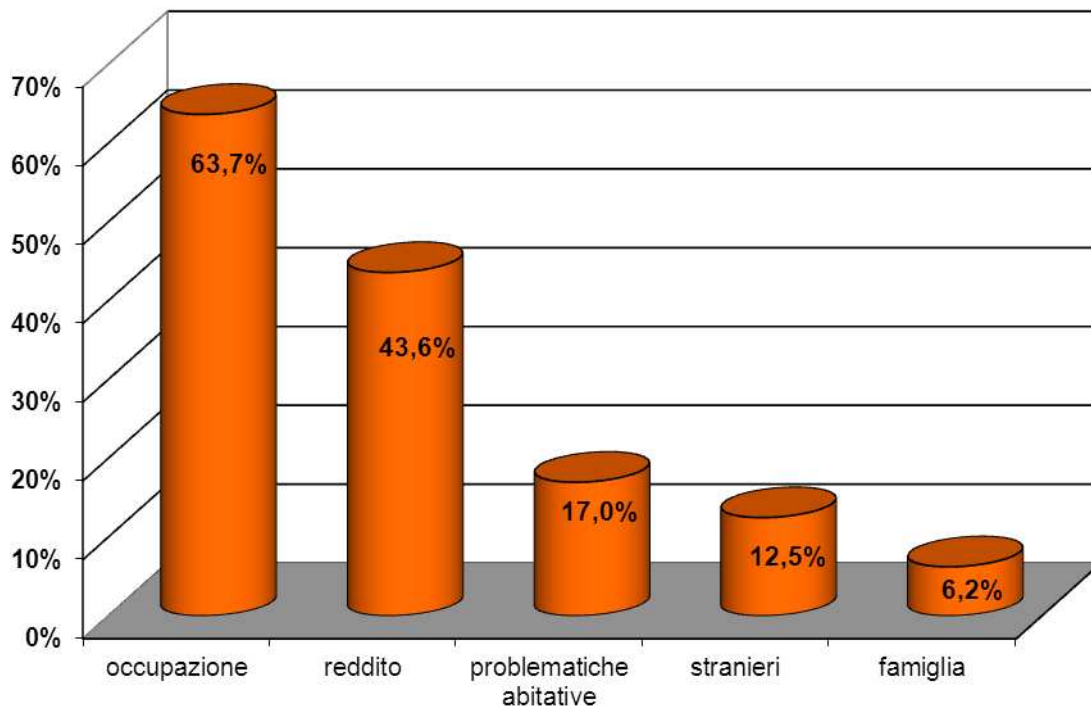
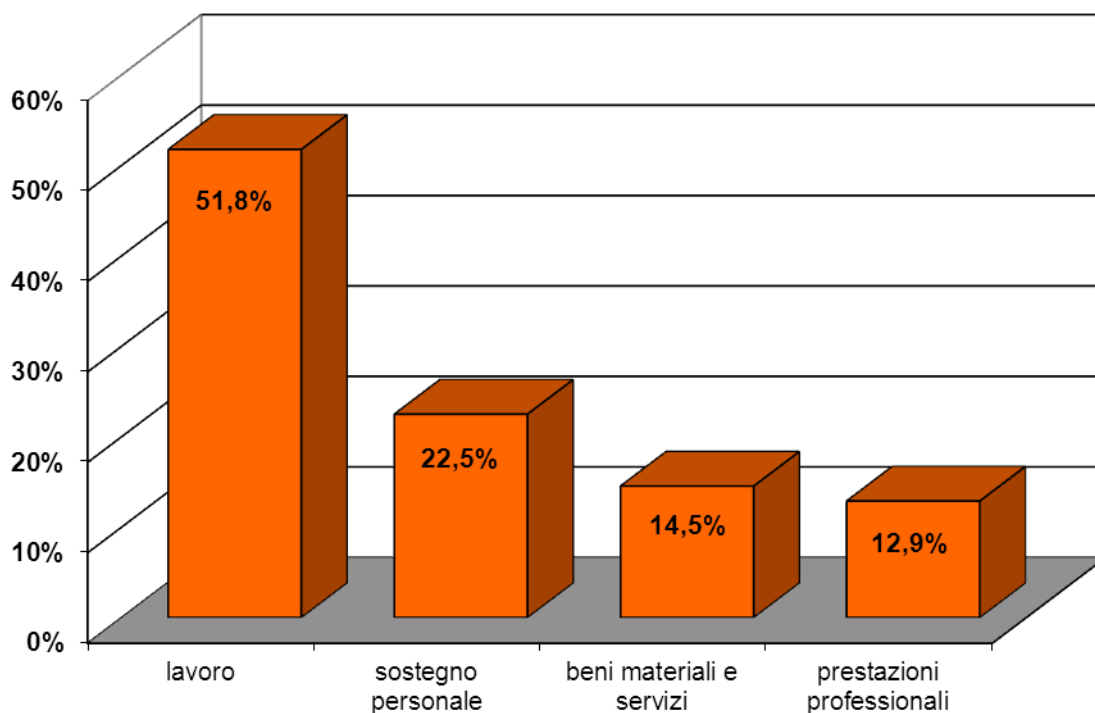


Grafico 4 - Le prime quattro richieste nel campione della zona pastorale di Milano



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Milano.

Tabella 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Milano

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	5.537	28,8
Consulenza e orientamento lavoro	3.027	15,8
Alimentari, buoni mensa e mensa	2.832	14,8
Informazione	1.610	8,4
Consulenza e orientamento prestazioni professionali	951	5,0
Prestazioni legali	526	2,7
Consulenza e orientamento abitazione	489	2,5
Documenti per residenza	480	2,5
Sussidi	460	2,4
Prima accoglienza	418	2,2
Altre risposte	2.863	14,9
Totale risposte	19.193	100

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2012 con quelli del 2011.

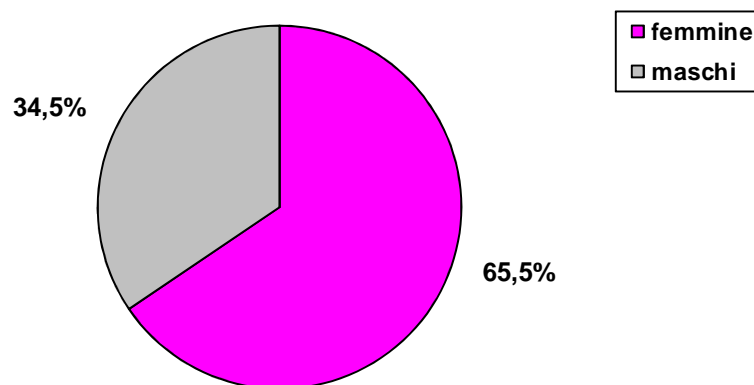
- Rispetto al 2011, il campione della zona di Milano (22 centri di ascolto e 3 servizi Caritas) ha incontrato *305 persone in meno*: si è passati da 8.275 persone nel 2011 a 7.970 nel 2012, con un decremento del 3,7%.
- Nel 2012 sono stati registrati *73 bisogni in meno e 748 richieste in più*.
- Si registra una variazione significativa circa la presenza di *italiani (+3,1 punti percentuali)*.
- *L'età media* degli assistiti è rimasta invariata: *46 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *si registra un significativo aumento di persone disoccupate da lungo e breve periodo (+1,9 punti percentuali)*. In particolar modo, si registra un *aumento dei disoccupati da lungo periodo, sia tra gli stranieri (+5 punti percentuali)*, passando da 26% del 2011 a 31% del 2012, *sia tra gli italiani (+3,4 punti percentuali)*, passando da 36,2% nel 2011 a 39,6% nel 2012. Nel 2012 si registra inoltre un *significativo calo delle persone occupate (part-time e full-time)*: da 13,8% del 2011 a 11,5% del 2012 (-2,3 punti percentuali).
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2011. Gli *aumenti* più significativi si registrano nei bisogni legati al *reddito (+4,4 punti percentuali)* e alle *problematiche abitative (+1,7 punti percentuali)*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2011, tuttavia si registrano *aumenti* nelle voci *“sostegno personale” (+3,1 punti percentuali)* e *“beni materiali e servizi” (+2,5 punti percentuali)*. La *richiesta di lavoro diminuisce*, passando da 56,1% del 2011 a 51,8% del 2012.

Alcuni numeri nella zona di VARESE

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2012 nella zona di Varese sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.651
• Numero centri d'ascolto	7
• Numero bisogni	3.241
• Numero richieste/risposte	8.499

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Rispetto al 2011, nella zona di Varese il dato relativo alla presenza di uomini scende dal 35,9% del 2011 al 34,5% del 2012.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	16	1,0
italiano	454	27,5
comunitario	117	7,1
extracomunitario regolare	912	55,2
extracomunitario irregolare	152	9,2
Totale	1.651	100,0

• ITALIANI:	27,5%
• STRANIERI:	71,5%

Gli stranieri che si presentano ai centri di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.181 stranieri risulta che il 77,2%³ è regolare).

³ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	286	24,2	Ecuador	52	4,4
Ucraina	139	11,8	Tunisia	38	3,2
Albania	109	9,2	Costa D'Avorio	33	2,8
Romania	104	8,8	Pakistan	30	2,5
Perù	94	8	Senegal	26	2,2

Nella zona di Varese, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Africa (Marocco –Tunisia – Costa D'Avorio - Senegal); è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Ucraina – Albania - Romania), dall'America Latina (Perù - Ecuador) e dall'Asia (Pakistan).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 77,1% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 - Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni			0,3%	0,7%	0,2%
15-24	5,7%	10,6%	11,4%	13,8%	10%
25-34	14,4%	23%	34,5%	32,9%	28%
35-44	31,9%	28,3%	29,1%	24,3%	29,3%
45-54	25,3%	29,2%	17,7%	21,1%	20,9%
55-64	16,2%	8,8%	6,2%	6,6%	9,2%
65 e oltre	6,6%		0,8%	0,7%	2,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 45 anni.

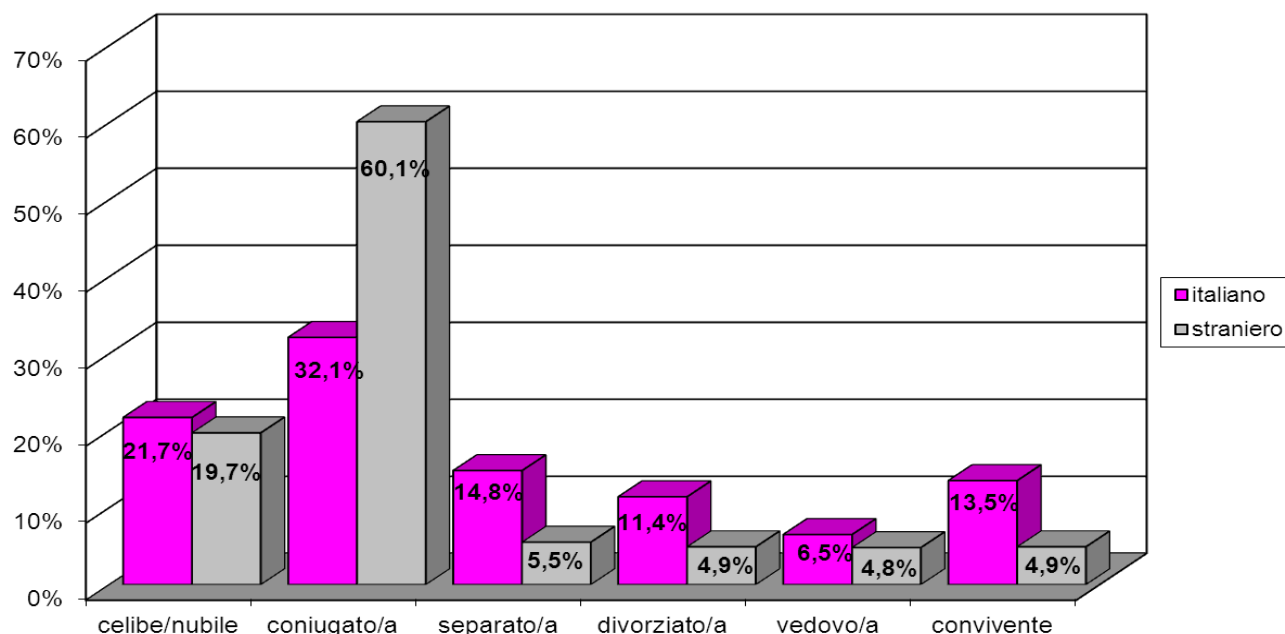
Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

	Frequenza	Percentuale
n.r.	28	1,7
celibe/nubile	330	20
coniugato/a	847	51,3
separato/a	132	8
divorziato/a	110	6,7
vedovo/a	86	5,2
convivente	118	7,1
Totale	1.651	100,0

Nel campione della zona di Varese più della metà degli persone sono persone coniugate (51,3%); un quinto delle persone sono celibi/nubili (20%).

Il grafico che segue presenta la distribuzione delle persone in base allo stato civile e alla nazionalità.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



L'incidenza di persone separate tra gli italiani (14,8%), seppur diminuita rispetto al 2011 (in cui si registrava il 17,3%), è molto più elevata che tra gli stranieri (5,5%). Rispetto al 2011, si registra tra gli italiani una diminuzione di persone celibi/nubili (-3,9 punti percentuali) e un aumento di persone conviventi (+ 3,5 punti percentuali).

Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	106	6,4
occupato part-time	121	7,3
occupato full-time	92	5,6
in cerca 1° occupazione	103	6,2
disoccupato da breve tempo	527	31,9
disoccupato da lungo tempo	421	25,5
studente	12	0,7
casalinga	172	10,4
pensionato	38	2,3
lavoratore irregolare	40	2,4
inabile parziale/totale al lavoro	9	0,5
titolare pensione invalidità	10	0,6
Totale	1.651	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 57,4%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 26,9% (contro il 37% circa tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 24,5% (contro il 34,1% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 12,9%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: lavoro domestico (53 persone), operaio generico (49 persone), assistenza anziani (30 persone), addetto alle pulizie (21 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Varese: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Varese

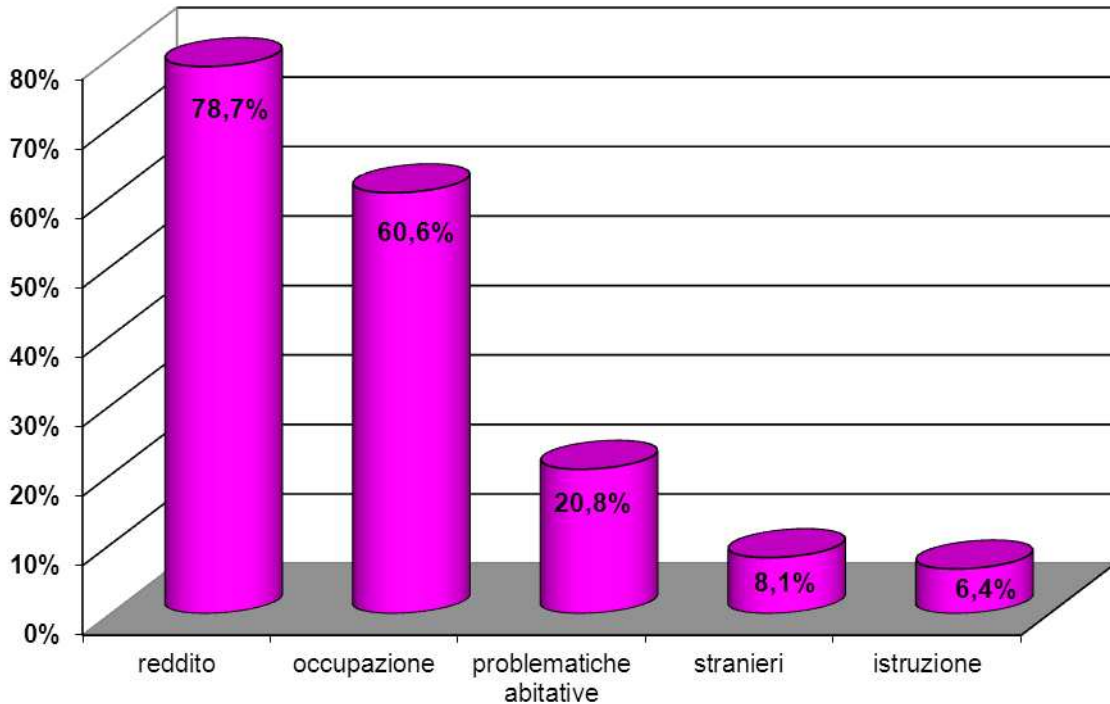
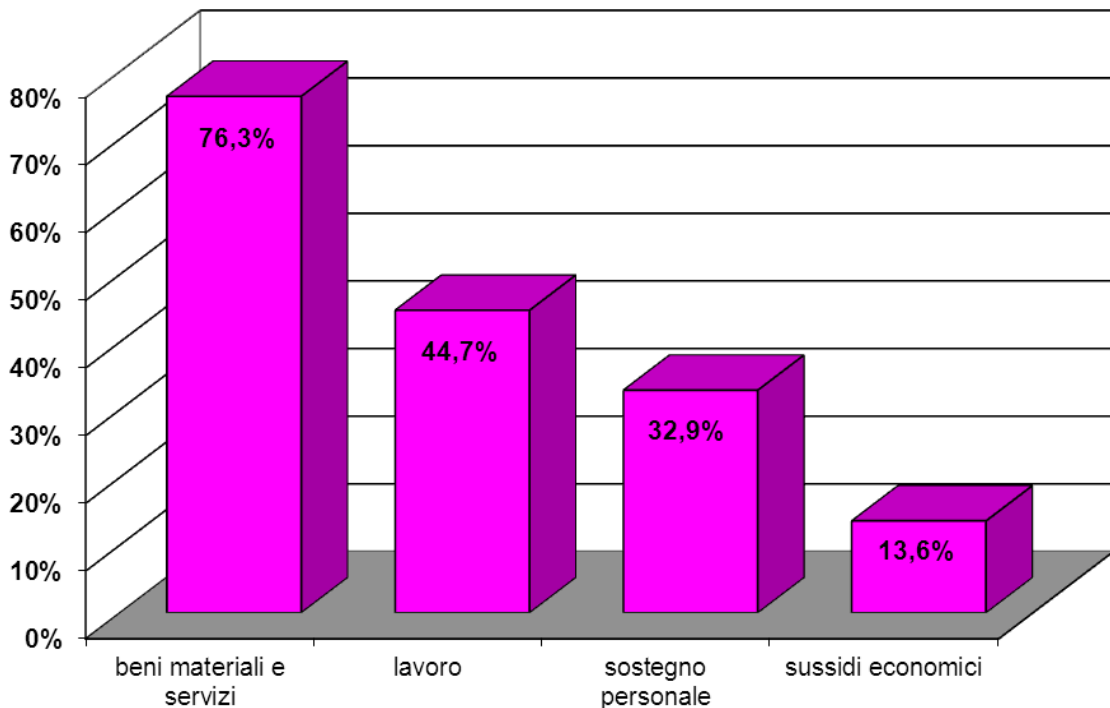


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Varese



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Varese.

Tab. 6 – Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Varese

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	3.403	40
Ascolto	2.320	27,3
Vestiario e guardaroba	935	11
Medicinali	388	4,6
Consulenza e orientamento beni e servizi	296	3,5
Consulenza e orientamento lavoro	272	3,3
Sussidi	168	2
Alimenti e prodotti per neonati	138	1,6
Consulenza e orientamento sussidi	90	1
Sussidi per pagamento bollette/tasse	73	0,9
Altre risposte	416	4,8
Totale	8.499	100

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2012 con quelli del 2011.

- Nel corso del 2012, i centri di ascolto del campione della zona di Varese hanno incontrato *79 persone in più* rispetto al 2011.
- Sempre rispetto al 2011, sono stati registrati *166 bisogni e 1.342 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 2 è *diminuita (-1,4 punti percentuali)* rispetto al 2011.
- Le percentuali relative alla presenza di *italiani e di stranieri rimangono pressoché invariate*.
- *L'età media* degli assistiti è aumentata di 1 anno, passando da 44 a 45 anni.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *sono diminuiti i disoccupati di lungo periodo*, passati dal 35,9% del 2011 al 34,1% del 2012.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2011. Si registra una *diminuzione del bisogno di istruzione (-1,6 punti percentuali)* che passa dal 4° al 5° posto tra i bisogni più espressi.
- Le principali richieste sono le stesse del 2011, ma si registrano *aumenti significativi* per quanto riguarda la voce *“sussidi economici” (+3,2 punti percentuali)*, *“sostegno personale” (+2,9 punti percentuali)* e *“beni materiali e servizi” (+2,8 punti percentuali)*.

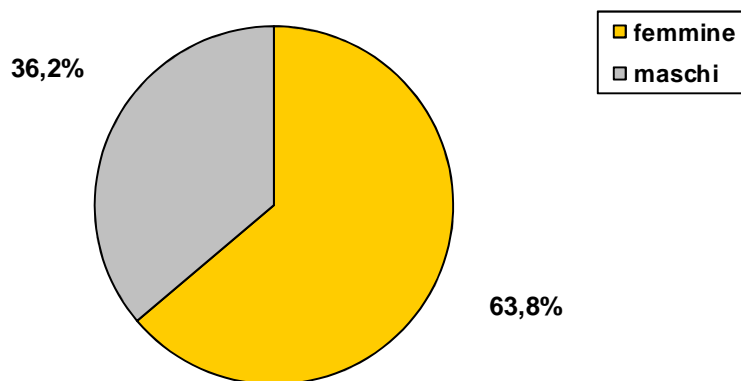
Alcuni numeri nella zona di LECCO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2012 nella zona di Lecco sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.750
• Numero centri d'ascolto	4
• Numero bisogni	2.299
• Numero richieste/risposte	6.759

Il campione della zona di Lecco è costituito da 4 centri di ascolto, tutti di tipo decanale.

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Lecco, così come rilevato anche dai centri di ascolto delle altre zone pastorali, la presenza femminile supera ampiamente quella maschile: il 63,8% di donne contro il 36,2% di uomini.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	11	0,6
italiano	363	20,7
comunitario	161	9,2
extracomunitario regolare	1.122	64,1
extracomunitario irregolare	93	5,3
Totale	1.750	100,0

• ITALIANI:	20,7%
• STRANIERI:	78,6%

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.376 stranieri risulta che circa l'81,5%⁴ è regolare).

⁴ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Marocco	328	23,8	Costa D'Avorio	62	4,5
Romania	135	9,8	Perù	61	4,4
Senegal	107	7,8	Moldavia	60	4,4
Ucraina	76	5,5	Burkina Faso	59	4,3
Albania	68	4,9	Ecuador	43	3,1

Nella zona di Lecco, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Africa: Marocco - Senegal - Costa d'Avorio - Burkina Faso; è stata registrata anche la presenza di immigrati dall'Est Europa (Romania - Ucraina - Albania - Moldavia) e dall'America Latina (Perù - Ecuador).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 72,5% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni		1,3%	0,5%		0,5%
15-24	3,4%	11%	13,9%	17,8%	11,6%
25-34	17,7%	15,5%	32,1%	30%	27,5%
35-44	29%	31,6%	30,6%	27,8%	30,2%
45-54	26,5%	24,5%	17,9%	18,9%	20,4%
55-64	14,6%	14,8%	5%	4,4%	7,8%
65 e oltre	8,7%	1,3%		1,1%	2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 43 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

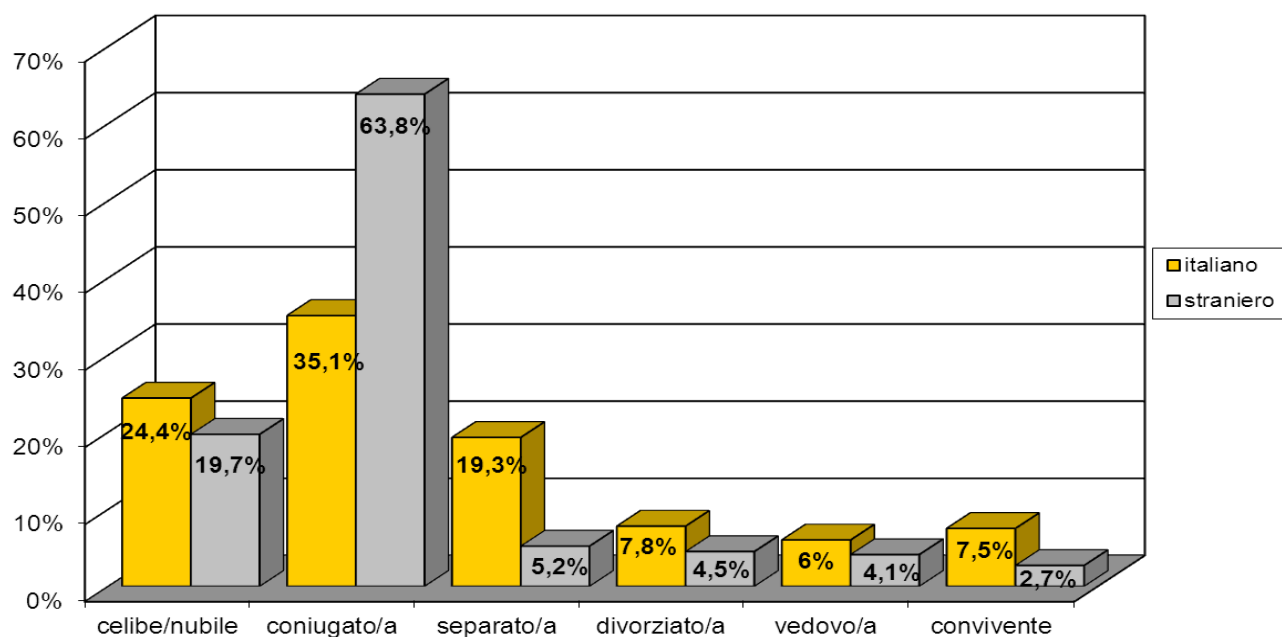
	Frequenza	Percentuale
n.r.	42	2,4
celibe/nubile	353	20,2
coniugato/a	992	56,7
separato/a	137	7,8
divorziato/a	88	5
vedovo/a	76	4,3
convivente	62	3,5
Totale	1.750	100,0

Nel campione della zona di Lecco il gruppo più frequente è rappresentato dalle persone coniugate (56,7%); poco più di un quinto del campione è costituito invece da persone celibi/nubili (20,2%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- molto più della metà degli stranieri è coniugato (diversamente dagli italiani);
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è quasi quattro volte quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	201	11,5
occupato part-time	92	5,3
occupato full-time	144	8,2
in cerca 1° occupazione	83	4,7
disoccupato da breve tempo	538	30,7
disoccupato da lungo tempo	431	24,6
studente	6	0,3
casalinga	195	11,1
pensionato	34	1,9
lavoratore irregolare	20	1,1
inabile parziale/totale al lavoro	3	0,2
titolare pensione invalidità	3	0,2
Totale	1.750	100

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 55,3%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 23,5% (contro il 37,7% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 24,6% (contro il 40,3% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 13,5%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (116 persone), operaio generico (111 persone), lavoro domestico (67 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Lecco: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Lecco

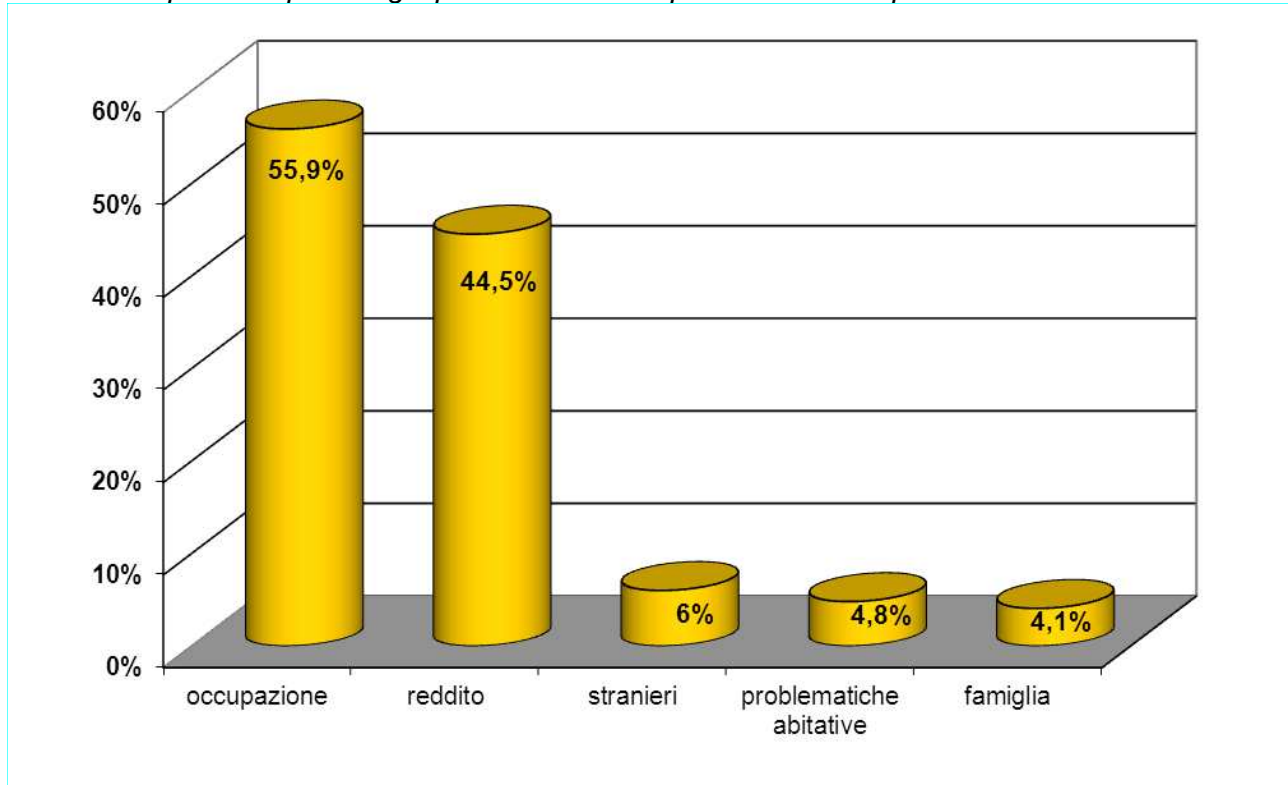
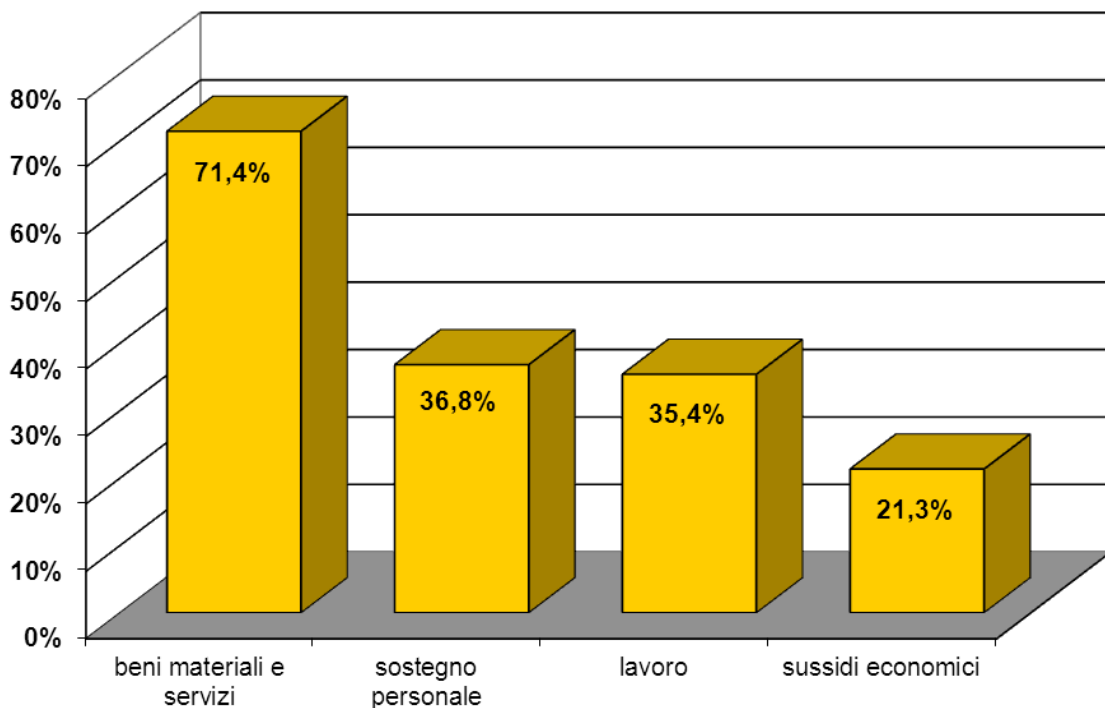


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Lecco



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Lecco.

Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Lecco

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	2.537	37,5
Vestiario e guardaroba	1.643	24,3
Alimentari, buoni mensa e mensa	1.204	17,8
Consulenza e orientamento lavoro	217	3,2
Sussidi per spese sanitarie	214	3,2
Sussidi	182	2,7
Sussidi per acquisto alimentari	153	2,3
Ascolto telefonico	119	1,8
Consulenza e orientamento sussidi	80	1,2
Consulenza e orientamento beni e servizi	73	1,1
Altre risposte	337	4,9
Totale	6.759	100

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2012 con quelli del 2011.

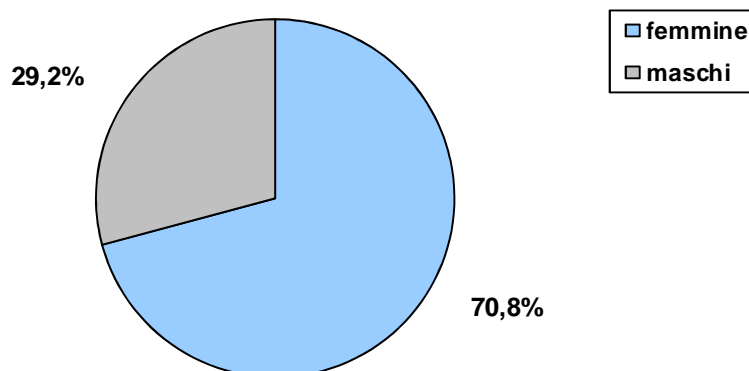
- Nel corso del 2012, i centri di ascolto del campione della zona di Lecco (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) hanno incontrato *circa lo stesso numero di persone* rispetto all'anno precedente (1.759 persone nel 2011; 1.750 nel 2012).
- Sempre rispetto al 2011, sono stati registrati *106 bisogni e 503 richieste in più*.
- La *presenza sia di maschi sia di femmine* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 3 è *rimasta pressoché invariata rispetto al 2011*.
- Non si registrano variazioni significative circa la presenza di italiani e di stranieri.
- L'*età media* degli assistiti è diminuita di 1 anno, passando da 44 a 43 anni.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, si registra *la diminuzione (-3 punti percentuali) di presenza di persone disoccupate* (da breve e lungo tempo). In particolare, si registra una *significativa diminuzione di disoccupati di breve periodo: tra gli stranieri essi sono passati dal 42% del 2011 al 37,7% del 2012; tra gli italiani dal 26,1% del 2011 al 23,5% registrato nel 2012*.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2011. L'*aumento* più significativo si registra nei *problemi legati al reddito (+8 punti percentuali)*, passati dal 36,4% del 2011 al 44,5% del 2012.
- Le principali richieste sono le stesse del 2011. Le variazioni più significative: la voce "*beni materiali e servizi*", passata dal 62% del 2011 al 71,4% del 2012; la voce "*lavoro*", che ha registrato una *significativa diminuzione* (dal 41,4% del 2011 al 35,4% del 2012).

Alcuni numeri nella zona di RHO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2012 nella zona di Rho sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	822
• Numero centri d'ascolto	7
• Numero bisogni	1.216
• Numero richieste/risposte	2.938

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Rho la presenza delle donne rimane nettamente superiore a quella degli uomini: il 70,8% contro il 29,2%. Tuttavia, rispetto al 2011, si registra un aumento (+3 punti percentuali) di maschi nei centri d'ascolto del campione (si passa infatti dal 26,2% del 2011 al 29,2% del 2012).

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	5	0,6
italiano	232	28,2
comunitario	101	12,3
extracomunitario regolare	445	54,1
extracomunitario irregolare	39	4,7
Totale	822	100,0

• ITALIANI:	28,2%
• STRANIERI:	71,1%

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 585 stranieri risulta regolare circa il 76,1%⁵).

⁵ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Ucraina	93	15,9	Ecuador	36	6,2
Romania	92	15,7	Moldavia	26	4,4
Marocco	69	11,8	Senegal	22	3,8
Perù	54	9,2	Costa D'Avorio	19	3,2
Albania	40	6,8	El Salvador	15	2,6

Nella zona di Rho, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Ucraina - Romania - Albania - Moldavia); seguono poi i flussi dall'Africa (Marocco – Senegal – Costa D'Avorio) e dall'America Latina (Perù – Ecuador- El Salvador).
Le prime 10 nazioni rappresentano il 79,6% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni			0,2%	2,6%	0,3%
15-24	4%	9%	8,3%	7,9%	7,3%
25-34	16,1%	29%	35,5%	42,1%	30%
35-44	27,1%	24%	26,7%	21,1%	26,2%
45-54	30,7%	28%	21,7%	26,3%	25%
55-64	14,6%	10%	7,1%		9,1%
65 e oltre	7,5%		0,5%		2,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 43 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

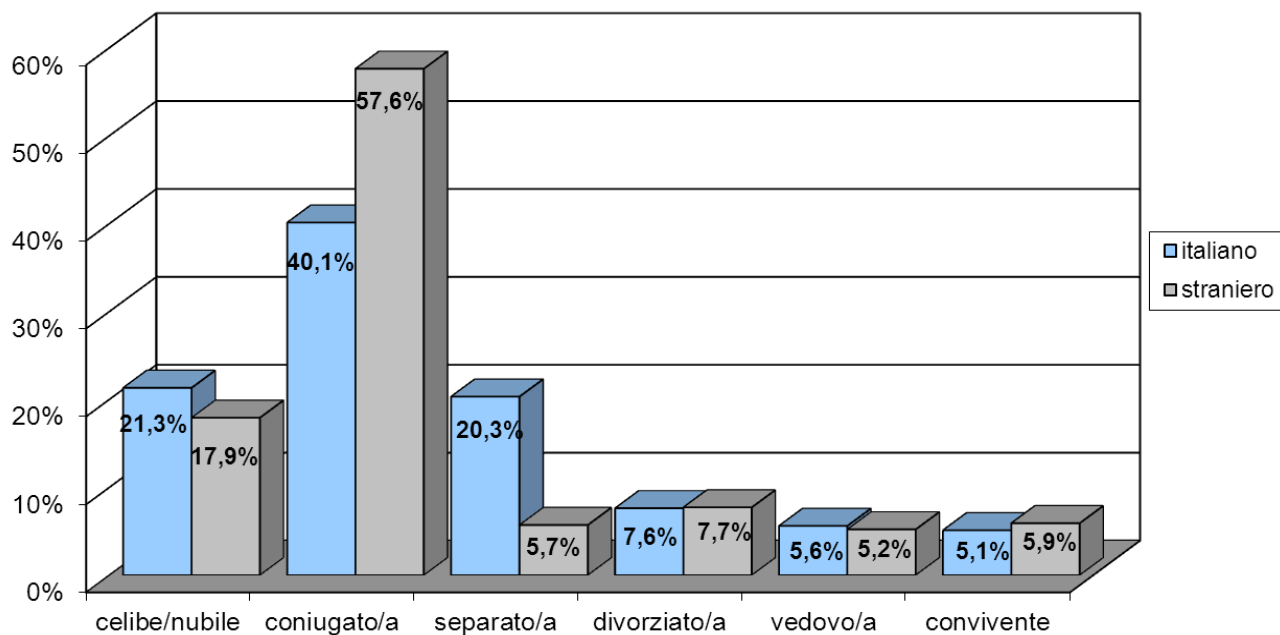
	Frequenza	Percentuale
n.r.	79	9,6
celibe/nubile	140	17
coniugato/a	393	47,8
separato/a	71	8,6
divorziato/a	57	6,9
vedovo/a	39	4,7
convivente	43	5,2
Totale	822	100,0

Nel campione della zona di Rho meno della metà del campione è rappresentato da persone coniugate (47,8%); seguono le persone celibi/nubili (17%). Rispetto al 2011, si registra un aumento (+2,4 punti percentuali) delle persone separate.

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli italiani è lievemente superiore a quella tra gli stranieri;
- più della metà degli stranieri è coniugato;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è molto più elevata di quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	232	28,2
occupato part-time	47	5,7
occupato full-time	19	2,3
in cerca 1° occupazione	47	5,7
disoccupato da breve tempo	239	29,1
disoccupato da lungo tempo	166	20,2
studente	2	0,2
casalinga	49	6,0
pensionato	4	0,5
lavoratore irregolare	11	1,3
inabile parziale/totale al lavoro	6	0,7
Totale	822	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 49,3%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 26,3% (contro il 44,3% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 25,7% (contro il 36,4% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono l'8%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (95 persone), lavoro domestico (74 persone), operaio generico (61 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Rho: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Rho

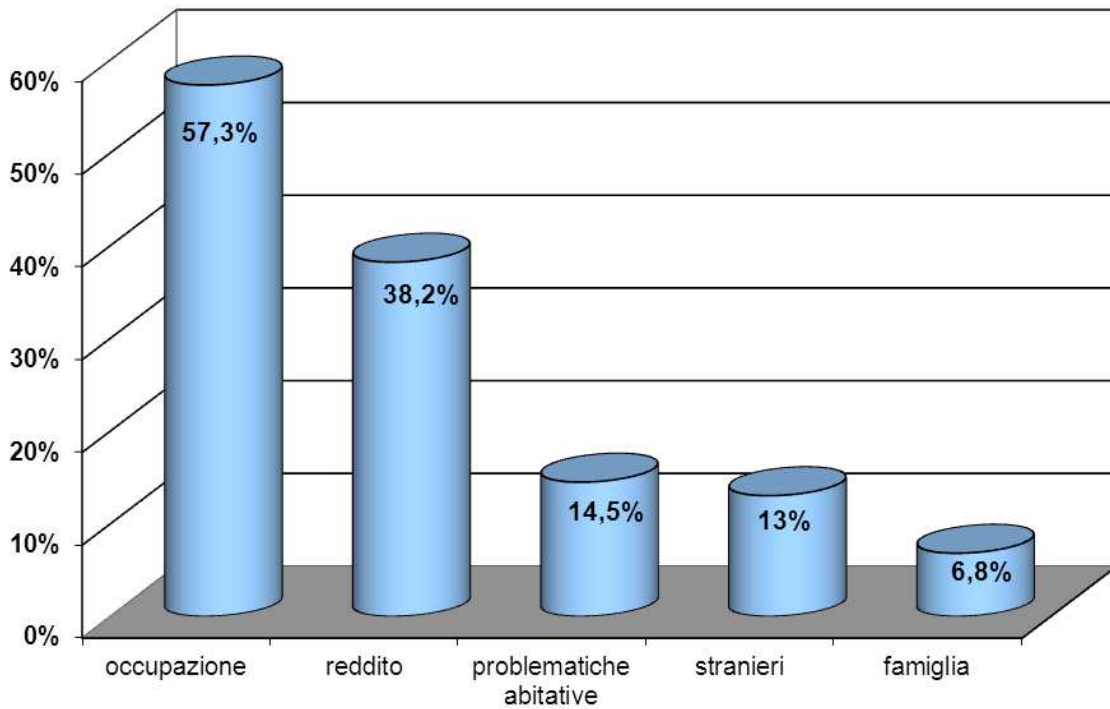
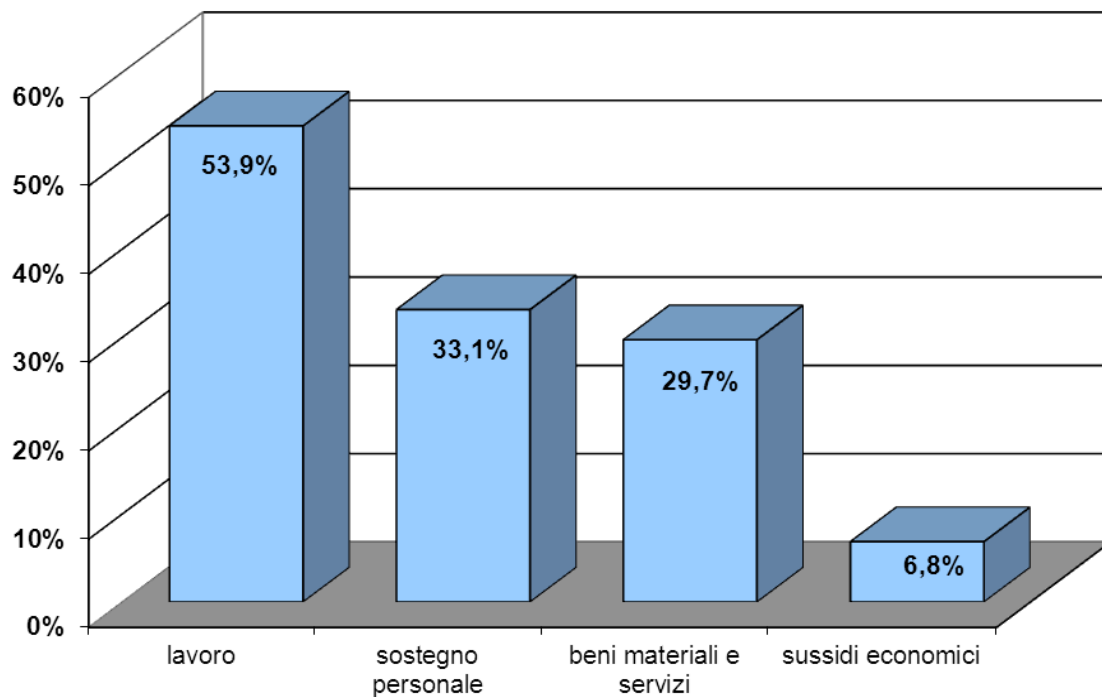


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Rho



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Rho.

Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Rho

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	1.205	41
Ascolto	797	27,1
Vestiario e guardaroba	273	9,3
Alimenti e prodotti per neonati	203	6,9
Consulenza e orientamento lavoro	148	5
Prestazioni tecniche-professionali	40	1,4
Consulenza e orientamento sussidi	35	1,2
Ascolto telefonico	33	1,1
Ascolto progettuale	29	1
Sussidi per pagamento bollette/tasse	23	0,8
Altre risposte	152	5,1
Totale	2.938	100

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2012 con quelli del 2011.

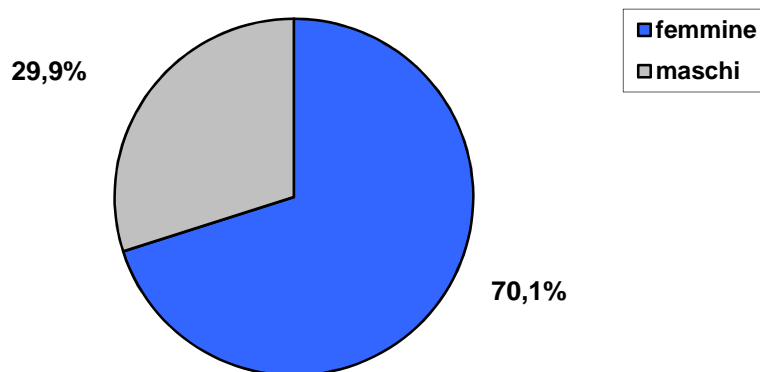
- Nel corso del 2012, *il numero di persone incontrate* dai centri di ascolto del campione della zona di Rho (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) *registra una lieve diminuzione*, passando da 861 persone incontrate nel 2011 a 822 nel 2012.
- Sempre rispetto al 2011, sono stati registrati *7 bisogni e 309 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 4 registra un *significativo aumento* (da 26,2% nel 2011 a 29,2% nel 2012).
- Sia la *presenza di italiani sia di stranieri rimane pressoché invariata*; tra gli stranieri, *la presenza di extracomunitari con regolare permesso di soggiorno registra un aumento (+2,8 punti percentuali)*, passando da 73,3% del 2011 a 76,1% del 2012.
- *L'età media* degli assistiti aumenta di 1 anno: da 42 a 43 anni.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, si registra una significativa *diminuzione di disoccupati (da breve e lungo periodo): -6,1 punti percentuali*. In particolare modo, si registra una diminuzione dei disoccupati da meno di un anno sia *tra gli italiani (-2 punti) sia tra gli stranieri*, che passano dal 51% del 2011 al 44,3% del 2012. Tra gli stranieri, si registra un *significativo aumento di disoccupati da più di un anno*, che passano dal 21,3% del 2011 al 25,7% del 2012.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2011. *L'aumento più significativo si registra nei problemi legati al reddito* (dal 34,6% del 2011 al 38,2% del 2012); *aumentano inoltre i problemi legati alla condizione di straniero (+2 punti) e all'abitazione (+1,8 punti)*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2011; si registra però un *aumento significativo alla voce "beni materiali e servizi" (+3,6 punti percentuali) e la diminuzione nella richiesta di lavoro (-3,9 punti percentuali)*.

Alcuni numeri nella zona di MONZA

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2012 nella zona di Monza sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.921
• Numero centri d'ascolto	7
• Numero bisogni	3.005
• Numero richieste/risposte	6.231

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Monza la presenza femminile è nettamente superiore a quella maschile. Tuttavia, rispetto al 2011, la presenza di uomini registra un significativo aumento (+2,5 punti percentuali), passando infatti dal 27,4% del 2011 al 29,9% del 2012.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	46	2,4
italiano	500	26
comunitario	232	12,1
extracomunitario regolare	1.044	54,3
extracomunitario irregolare	99	5,2
Totale	1.921	100,0

- ITALIANI: **26%**
- STRANIERI: **71,6%**

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 1.375 stranieri risulta regolare circa il 75,9%⁶).

⁶ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%		Nazione	v.a.	%
Marocco	182	13,2		Perù	71	5,2
Romania	182	13,2		Ecuador	63	4,6
Ucraina	176	12,8		Nigeria	60	4,4
Albania	87	6,3		Senegal	60	4,4
Ghana	83	6		Rep. Dominicana	52	3,8

Nella zona di Monza, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania - Ucraina - Albania); seguono poi i flussi dall'Africa (Marocco - Ghana - Nigeria - Senegal) e quelli dall'America centro-meridionale (Perù - Ecuador - Repubblica Dominicana). Le prime 10 nazioni rappresentano il 73,9% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni			0,7%	1,1%	0,5%
15-24	5,6%	12,2%	10%	15,8%	9,5%
25-34	13,5%	23%	36,6%	31,6%	29%
35-44	25,9%	23%	28,2%	22,1%	26,7%
45-54	25,9%	30,6%	17,7%	23,2%	21,6%
55-64	20%	10,4%	5,6%	6,3%	9,8%
65 e oltre	9,1%	0,9%	1,1%		3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 45 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

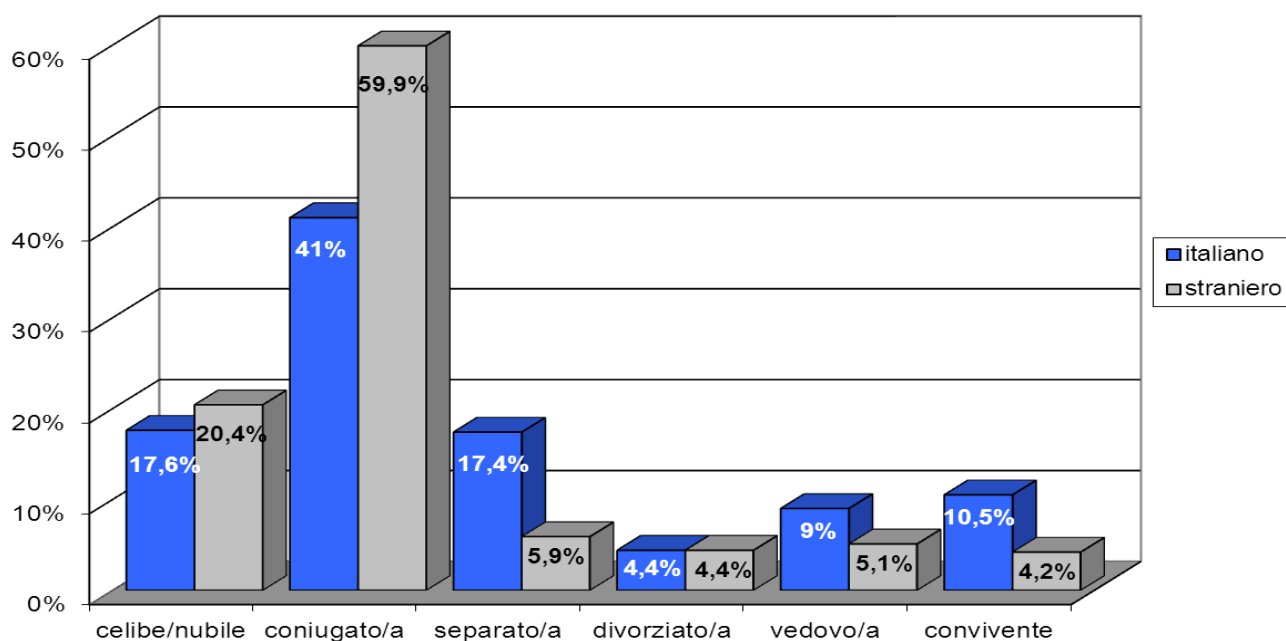
	Frequenza	Percentuale
n.r.	65	3,4
celibe/nubile	372	19,4
coniugato/a	1.012	52,7
separato/a	168	8,7
divorziato/a	83	4,3
vedovo/a	113	5,9
convivente	108	5,6
Totale	1.921	100,0

Nel campione della zona di Monza più della metà è rappresentato da persone coniugate (52,7%); poco meno di un quinto è costituito invece da persone celibi/nubili (19,4%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- quasi il 60% degli stranieri è coniugato;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è molto superiore a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	211	11,0
occupato part-time	134	7,0
occupato full-time	135	7,0
in cerca 1° occupazione	112	5,8
disoccupato da breve tempo	589	30,7
disoccupato da lungo tempo	459	23,9
studente	8	0,4
casalinga	166	8,6
pensionato	48	2,5
lavoratore irregolare	45	2,3
inabile parziale/totale al lavoro	6	0,3
titolare pensione invalidità	8	0,4
Totale	1.921	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 54,6%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 18,4% (contro il 40,3% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 23,7% (contro il 33,8% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono il 14%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (67 persone), operaio generico (65 persone), lavoro domestico (63 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Monza: le percentuali sono state calcolate sul totale delle persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Monza

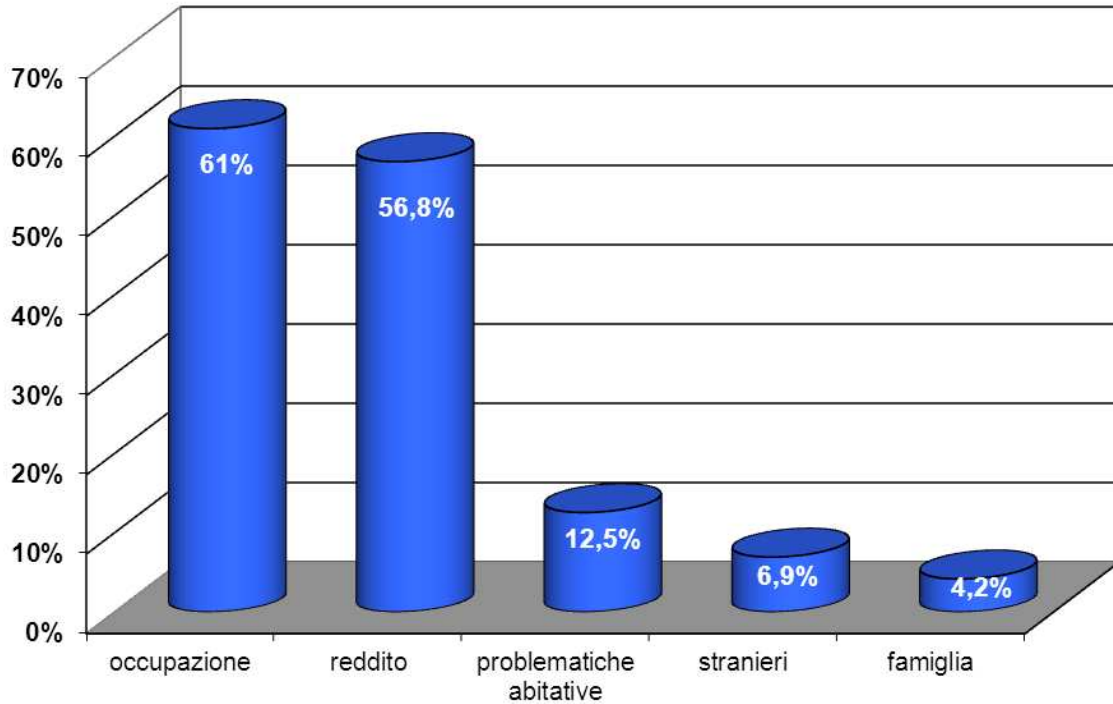
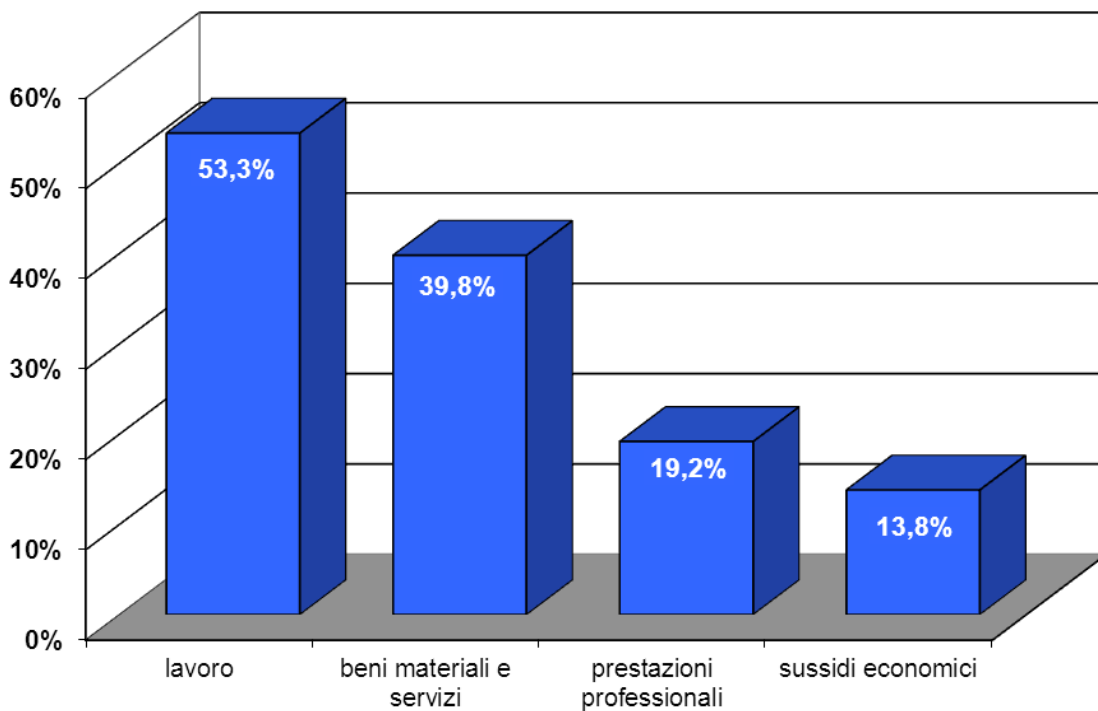


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Monza



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Monza.

Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Monza

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	1967	31,6
Ascolto	1012	16,2
Consulenza e orientamento lavoro	932	15,0
Vestiaro e guardaroba	791	12,7
Prestazioni psico-sociali	409	6,6
Sussidi per pagamento bollette/tasse	143	2,3
Informazione	118	1,9
Prestazioni tecniche-professionali	113	1,8
Sussidi	77	1,2
Consulenza e orientamento sussidi	76	1,2
Altre risposte	593	9,5
Totale risposte	6.231	100

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2012 con quelli del 2011.

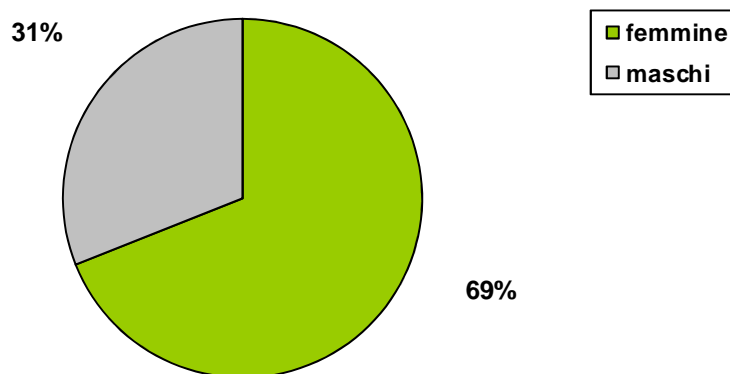
- Nel corso del 2012, *il numero di persone incontrate* dai centri di ascolto del campione della zona di Monza (il cui numero è lo stesso dell'anno precedente) è *rimasto pressoché invariato*: 1.921 persone nel 2012, 1.893 incontrate nel 2011.
- Sempre rispetto al 2011, sono stati registrati *173 bisogni e 647 richieste in più*.
- La *presenza di maschi* tra le persone che si sono rivolte ai centri del campione della zona 5 registra un significativo aumento (+2,5 punti percentuali), passando da 27,4% del 2011 a 29,9% del 2012.
- *L'età media* degli assistiti aumenta di 2 anni: da 43 a 45 anni.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, si registra un *aumento delle persone disoccupate da lungo tempo*: in particolar modo, *tra gli stranieri si registra un aumento di oltre 3 punti percentuali* (dal 20,6% del 2011 al 23,7% del 2012); *tra gli italiani, un aumento di 2 punti percentuali* (dal 31,8% del 2011 al 33,8% del 2012).
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2011. L'*aumento* più significativo si registra *nel bisogno di occupazione* (+3,9 punti percentuali), passato dal 57,1% del 2011 al 61% del 2012.
- Le principali richieste rimangono pressoché invariate rispetto al 2011, eccetto per la comparsa, al quarto posto, della voce "*sussidi economici*" (al posto della voce "sostegno personale" presente nel 2011). Le variazioni più significative riguardano le voci "*lavoro*" (-3,7 punti percentuali) e "*beni materiali e servizi*" (+2,4 punti percentuali).

Alcuni numeri nella zona di MELEGNANO

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2012 nella zona di Melegnano sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.099
• Numero centri d'ascolto	7
• Numero bisogni	1.839
• Numero richieste/risposte	9.473

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Melegnano la presenza femminile è più del doppio di quella maschile.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	28	2,5
italiano	328	29,8
comunitario	98	8,9
extracomunitario regolare	580	52,8
extracomunitario irregolare	65	5,9
Totale	1.099	100,0

• ITALIANI:	29,8%
• STRANIERI:	67,6%

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 743 stranieri risulta regolare circa il 78,1%⁷).

⁷ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%		Nazione	v.a.	%
Marocco	233	31,4		Egitto	45	6,1
Romania	89	12		Perù	44	5,9
Albania	58	7,8		Moldavia	22	3
Ecuador	54	7,3		Senegal	21	2,8
Ucraina	48	6,5		El Salvador	16	2,2

Nella zona di Melegnano, i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Africa (Marocco – Egitto – Senegal), seguono poi i flussi dall'Est Europa (Romania – Albania – Ucraina - Moldavia). Si registra inoltre una considerevole presenza di immigrati dall'America Latina (Ecuador - Perù – El Salvador).

Le prime 10 nazioni rappresentano l'85% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	1%	2,2%	0,2%	1,6%	0,7%
15-24	5,2%	20,7%	13,4%	11,1%	11,4%
25-34	15,5%	28,3%	36,6%	30,2%	29,0%
35-44	27,4%	19,6%	29,6%	36,5%	28,5%
45-54	25,5%	20,7%	15,2%	14,3%	18,7%
55-64	15,2%	8,7%	4,5%	4,8%	8,1%
65 e oltre	10,3%		0,5%	1,6%	3,5%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 44 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

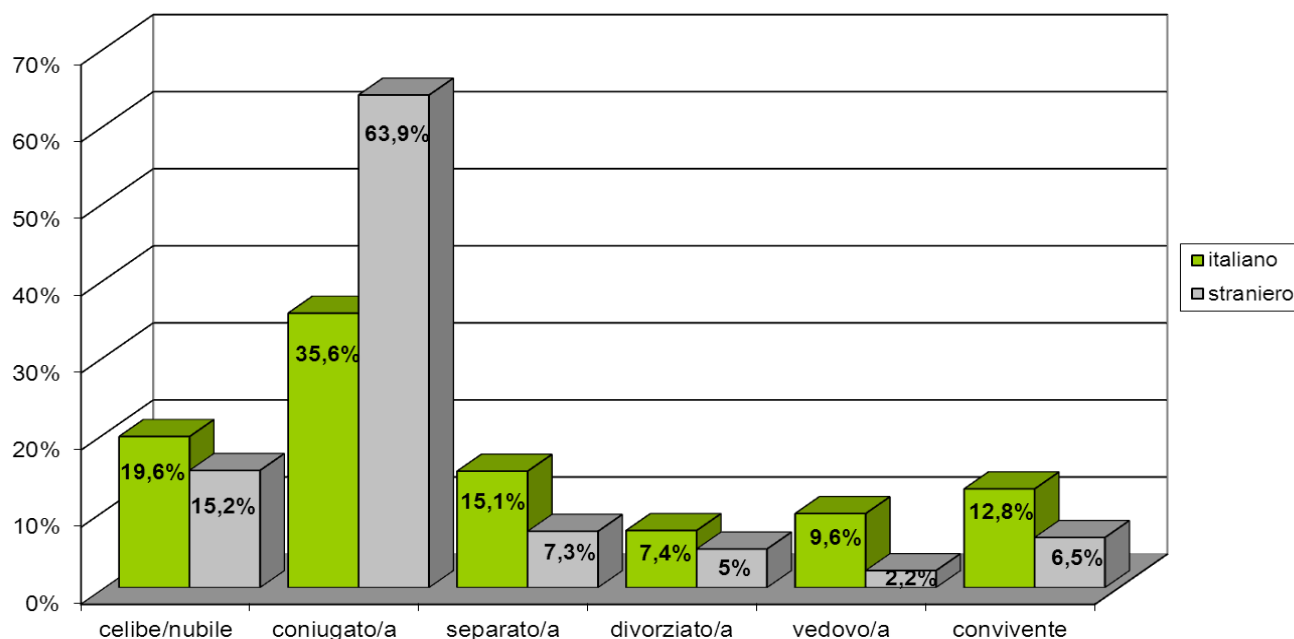
	Frequenza	Percentuale
n.r.	44	4,0
celibe/nubile	175	15,9
coniugato/a	579	52,7
separato/a	104	9,5
divorziato/a	61	5,6
vedovo/a	48	4,4
convivente	88	8
Totale	1.099	100,0

Nella zona di Melegnano più della metà del campione è rappresentato da persone coniugate (52,7%); poco meno di un sesto è costituito invece da persone celibi/nubili (15,9%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli italiani è superiore a quella tra gli stranieri;
- molto più della metà degli stranieri (quasi il 64%) è coniugato (diversamente dagli italiani);
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è più del doppio rispetto a quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	157	14,3
occupato part-time	92	8,4
occupato full-time	35	3,2
in cerca 1° occupazione	47	4,3
disoccupato da breve tempo	322	29,3
disoccupato da lungo tempo	234	21,3
studente	3	0,3
casalinga	147	13,4
pensionato	31	2,8
lavoratore irregolare	18	1,6
inabile parziale/totale al lavoro	11	1,0
titolare pensione invalidità	2	0,2
Totale	1.099	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 50,6%. Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 27,8% (contro il 36,7% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono circa il 22% (contro il 31,7% tra gli italiani).

Le persone occupate (part-time e full-time) sono l'11,6%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: lavoro domestico (54 persone), assistenza anziani (34 persone), operaio generico (25 persone).

Nei grafici successivi sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Melegnano: le percentuali sono state calcolate sul totale persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Melegnano

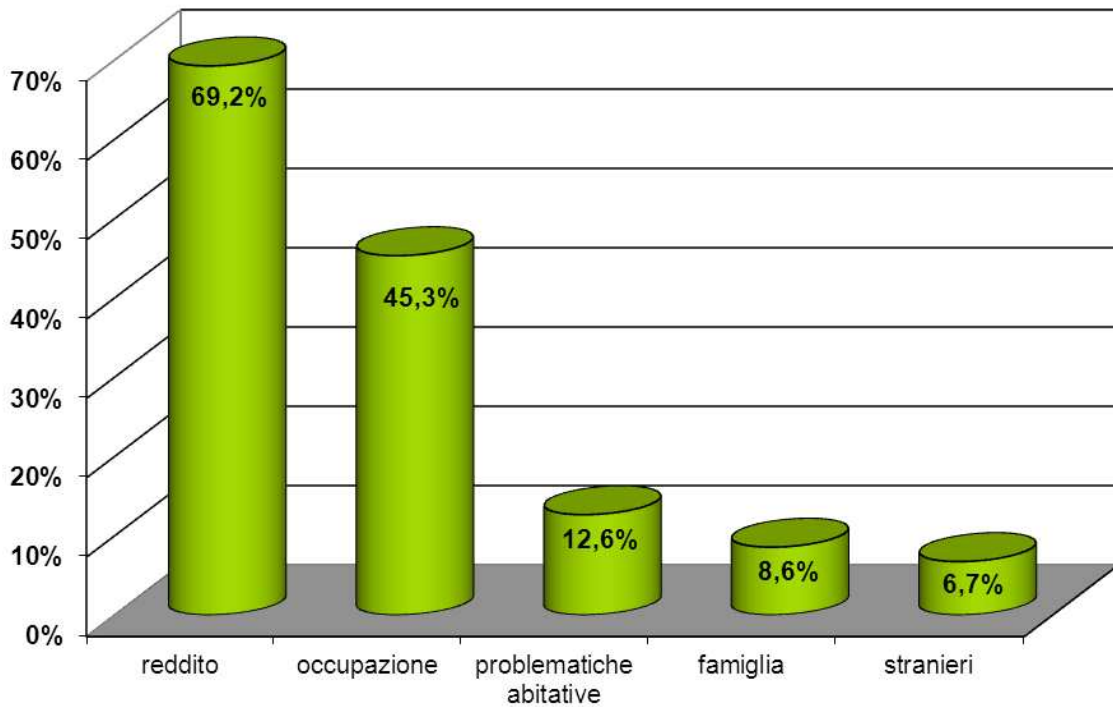
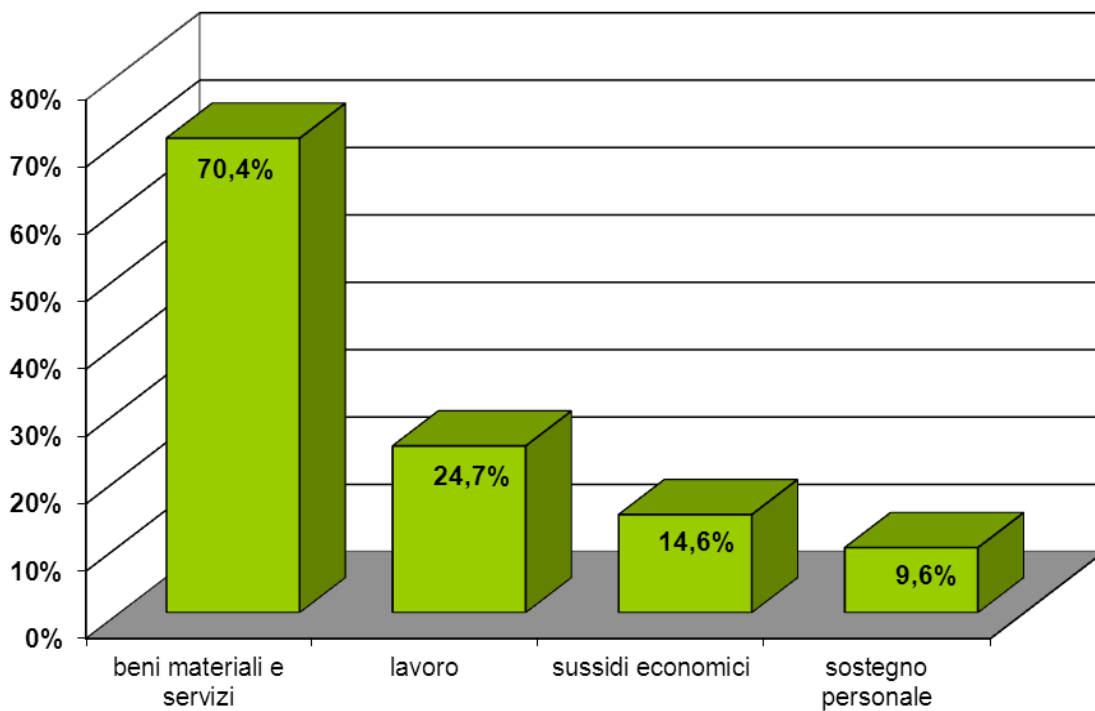


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Melegnano



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Melegnano.

Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Melegnano

	Frequenza	Percentuale
Alimentari, buoni mensa e mensa	7.117	75,1
Vestiario e guardaroba	899	9,5
Alimenti e prodotti per neonati	534	5,6
Ascolto	480	5,1
Sussidi per pagamento bollette/tasse	123	1,3
Bagni e docce	98	1,0
Consulenza e orientamento lavoro	39	0,4
Sussidi	28	0,3
Consulenza e orientamento sussidi	25	0,3
Consulenza e orientamento beni e servizi	24	0,3
Altre risposte	106	1,1
Totale	9.473	100

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2012 con quelli del 2011.

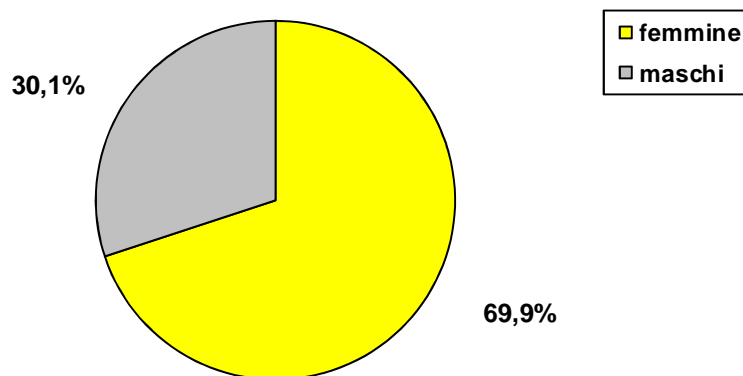
- Nel corso del 2012, *il numero di persone incontrate* dai centri di ascolto del campione della zona di Melegnano (il cui numero è rimasto invariato rispetto all'anno precedente) è *diminuito di 71 persone* rispetto al 2011.
- Sempre rispetto al 2011, sono stati registrati *73 bisogni in meno e 1.685 richieste in più*.
- *La presenza femminile* tra le persone dei centri di ascolto è *più del doppio di quella maschile*.
- Si registra una *diminuzione nella presenza di persone straniere (-2,4 punti percentuali)*, ma aumentano *gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno (+1,8 punti percentuali)*.
- *L'età media* degli assistiti è rimasta invariata: *44 anni*.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *si registra un significativo aumento di disoccupati da lungo periodo: gli italiani passano dal 24,5% del 2011 al 31,7% del 2012; gli stranieri passano dal 18,1% del 2011 al 22% del 2012*.
- I bisogni principali sono gli stessi del 2011. Si registrano *l'aumento nei bisogni legati al reddito (+4,1 punti percentuali)* e una forte *diminuzione nei bisogni di occupazione (-4,6 punti percentuali)*.
- Le principali richieste sono le stesse del 2011. Si registrano significativi *aumenti: la voce "sussidi economici", passa dal 7,8% del 2011 al 14,6% del 2012 (+6,8 punti percentuali); la voce "beni materiali e servizi", passa da 67,9% del 2011 al 70,4% del 2012*. Al contrario, si registra una forte *diminuzione (-5,4 punti percentuali) nelle richieste di lavoro*.

Alcuni numeri nella zona di SESTO SAN GIOVANNI

I dati raccolti dai centri di ascolto nel corso del 2012 nella zona di Sesto San Giovanni sono riportati qui di seguito, accompagnati da un breve commento.

• Numero persone	1.347
• Numero centri d'ascolto	5
• Numero bisogni	2.811
• Numero richieste/risposte	4.509

Grafico 1 - Distribuzione delle persone secondo il genere



Nella zona di Sesto San Giovanni la presenza femminile è ampiamente superiore a quella maschile: rispetto al 2011, la percentuale relativa sia alla presenza di donne sia di uomini rimane pressoché invariata.

Tab. 1 - Distribuzione delle persone secondo la condizione di cittadinanza

	Frequenza	Percentuale
n.r.	4	0,3
italiano	448	33,3
comunitario	140	10,4
extracomunitario regolare	672	49,9
extracomunitario irregolare	83	6,2
Totale	1.347	100,0

• ITALIANI:	33,3%
• STRANIERI:	66,5%

Gli stranieri che si presentano al centro di ascolto sono in maggioranza extracomunitari con regolare documento di soggiorno (calcolando la percentuale rispetto al totale di 895 stranieri risulta regolare circa il 75,1%⁸).

⁸ Dato al netto degli immigrati che provengono dai paesi membri dell'Unione Europea.

Tab. 2 - Distribuzione delle persone straniere secondo i paesi di provenienza: le prime 10 nazioni

Nazione	v.a.	%	Nazione	v.a.	%
Perù	125	14	Marocco	61	6,8
Ecuador	119	13,3	Moldavia	46	5,1
Romania	116	13	Albania	37	4,1
Ucraina	94	10,5	El Salvador	25	2,8
Egitto	68	7,6	Bolivia	19	2,1

Nella zona di Sesto San Giovanni i centri di ascolto incontrano soprattutto stranieri provenienti dall'Est Europa (Romania – Ucraina – Moldavia – Albania), dall'America Latina (Perù – Ecuador – El Salvador - Bolivia), dall'Africa (Egitto – Marocco).

Le prime 10 nazioni rappresentano il 79,3% delle nazionalità straniere.

Tab. 3 – Distribuzione per classi di età e condizione di cittadinanza

	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
meno di 15 anni	0,2%	0,7%	0,2%		0,2%
15-24	4,4%	6,5%	8,4%	9,8%	7,0%
25-34	13,5%	25,4%	28,2%	36,6%	23,5%
35-44	28,9%	29,0%	29,9%	31,7%	29,6%
45-54	28,0%	23,9%	23,8%	15,9%	24,7%
55-64	14,9%	13,0%	8,3%	4,9%	10,8%
65 e oltre	10,1%	1,4%	1,2%	1,2%	4,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

L'età media nel campione è pari a 44 anni.

Tab. 4 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile

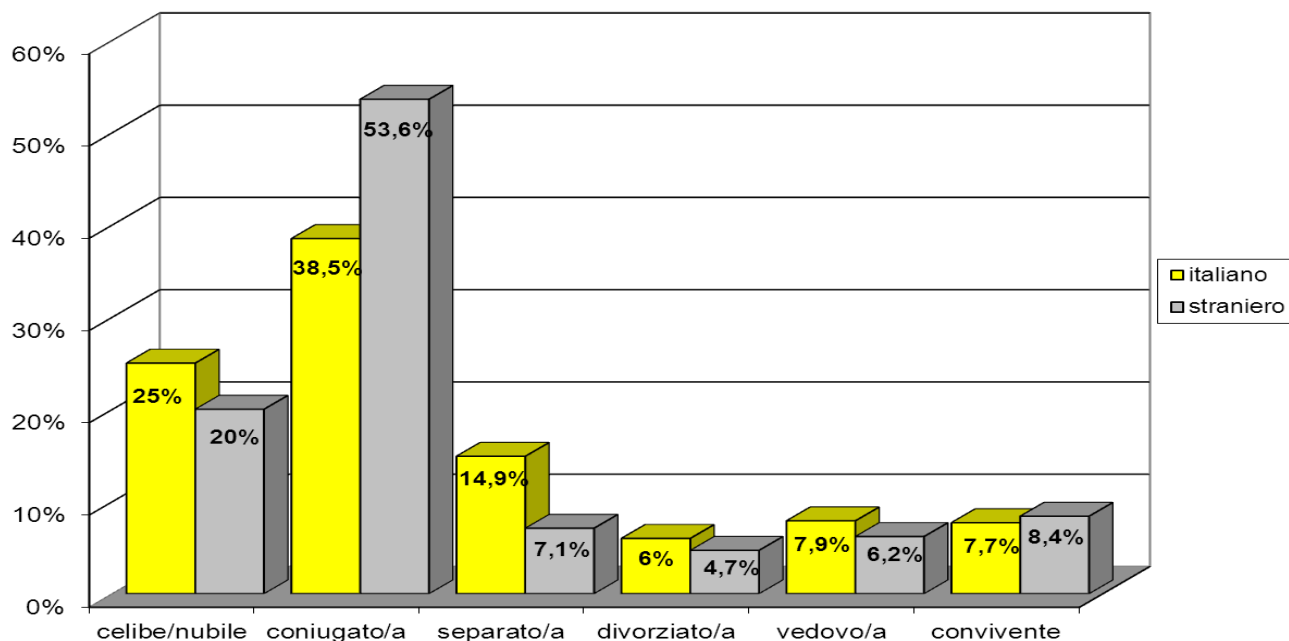
	Frequenza	Percentuale
n.r.	108	8,0
celibe/nubile	268	19,9
coniugato/a	601	44,6
separato/a	121	9,0
divorziato/a	64	4,8
vedovo/a	84	6,2
convivente	101	7,5
Totale	1.347	100,0

Nella zona di Sesto San Giovanni poco meno della metà del campione è rappresentato da persone coniugate (44,6%); circa un quinto del campione è costituito invece da persone celibi/nubili (19,9%).

Dal grafico 2 è possibile notare che:

- la percentuale di celibi/nubili tra gli italiani è di poco superiore a quella tra gli stranieri;
- più della metà degli stranieri è coniugato, diversamente dagli italiani;
- tra gli italiani la percentuale di persone separate è poco più del doppio di quella registrata tra gli immigrati.

Grafico 2 - Distribuzione delle persone secondo lo stato civile e la nazionalità



Tab. 5 - Distribuzione delle persone secondo la condizione professionale

	Frequenza	Percentuale
n.r.	224	16,6
occupato part-time	118	8,8
occupato full-time	47	3,5
in cerca 1° occupazione	44	3,3
disoccupato da breve tempo	469	34,8
disoccupato da lungo tempo	299	22,2
studente	8	0,6
casalinga	55	4,1
pensionato	42	3,1
lavoratore irregolare	26	1,9
inabile parziale/totale al lavoro	12	0,9
titolare pensione invalidità	3	0,2
Totale	1.347	100,0

Le persone disoccupate (da breve e lungo tempo) risultano essere il 57%.

Si rileva una notevole differenza tra italiani e stranieri:

- gli italiani disoccupati da breve tempo sono il 28,4% (contro il 48,6% tra gli immigrati);
- gli immigrati disoccupati da lungo tempo sono il 24,1% (contro il 31,3% tra gli italiani).

Le persone occupate (part time e full time) sono il 12,3%.

Tra quanti hanno un'occupazione, le professioni maggiormente segnalate sono le seguenti: assistenza anziani (80 persone), lavoro domestico (54 persone) e operaio generico (42 persone), addetto alle pulizie (36 persone).

Nei grafici seguenti sono riportati i bisogni e le richieste più diffusi tra le persone del campione di Sesto San Giovanni: le percentuali sono state calcolate sul totale persone incontrate.

Grafico 3 - I primi cinque bisogni più diffusi nel campione della zona pastorale di Sesto San Giovanni.

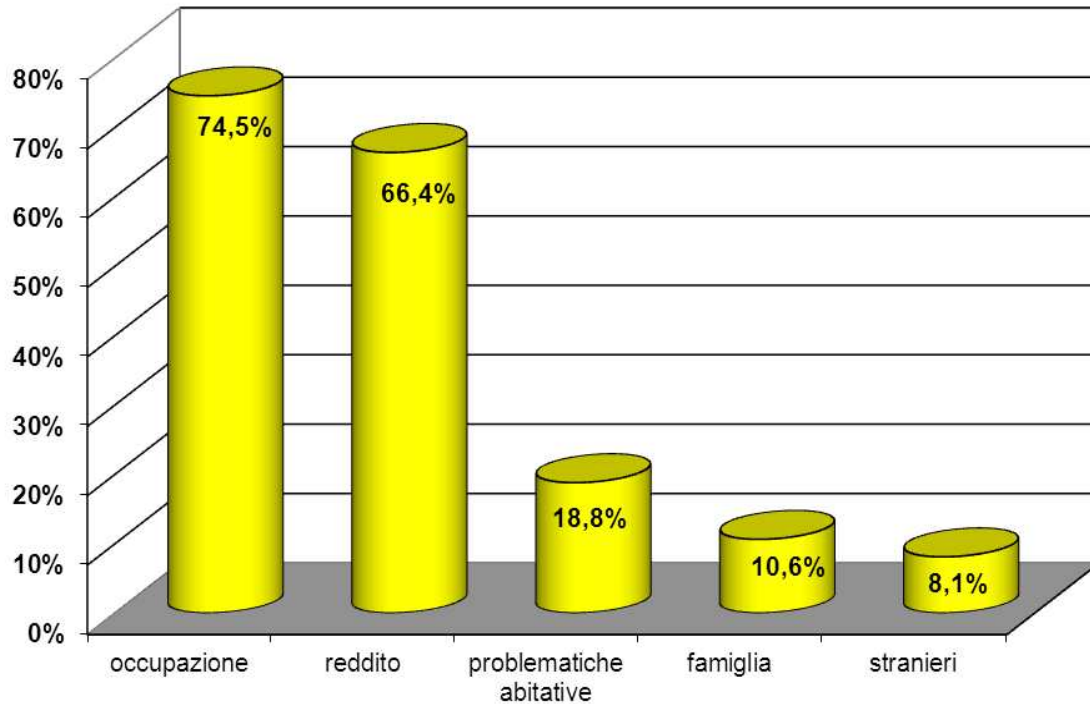
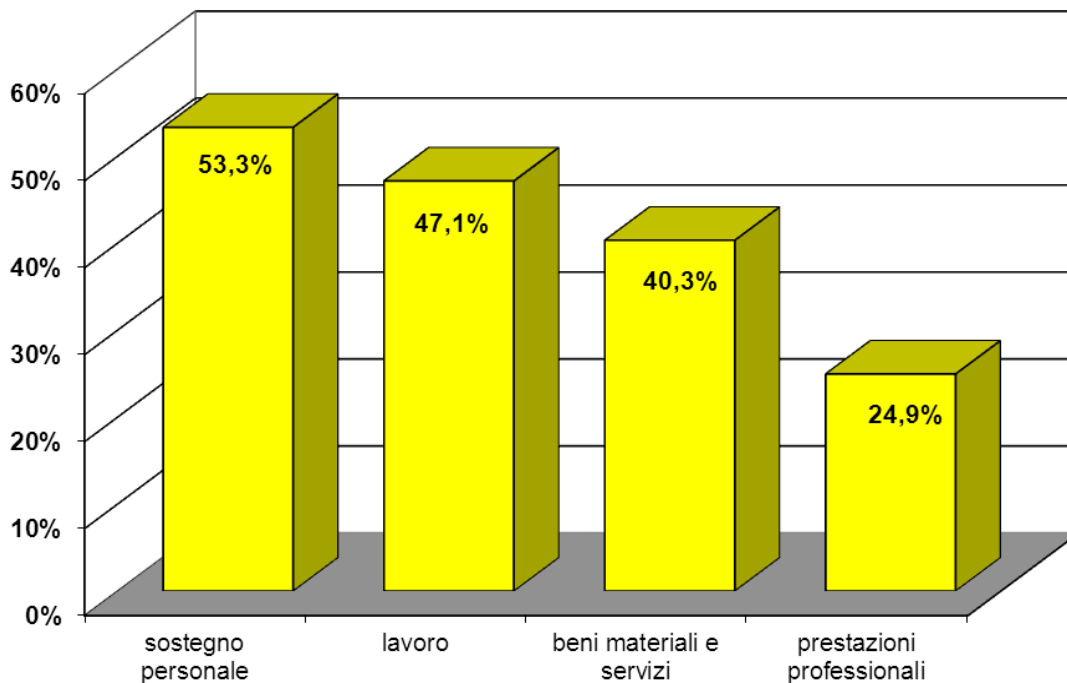


Grafico 4 - Le prime quattro richieste più diffuse nel campione della zona pastorale di Sesto San Giovanni.



Infine, riportiamo i 10 tipi di intervento più frequenti messi in atto dai volontari e dagli operatori dei centri di ascolto del campione della zona di Sesto San Giovanni.

Tab. 6 - Le prime 10 risposte nella zona pastorale di Sesto San Giovanni

	Frequenza	Percentuale
Ascolto	1.870	41,5
Alimentari, buoni mensa e mensa	539	12
Prestazione tecniche-professionali	466	10,3
Consulenza e orientamento beni e servizi	304	6,7
Consulenza e orientamento lavoro	241	5,3
Informazione	193	4,3
Ascolto progettuale	121	2,7
Ascolto telefonico	119	2,6
Alimenti e prodotti per neonati	81	1,8
Consulenza e orientamento sussidi	78	1,7
Altre risposte	497	11
Totale	4.509	100

Qualche osservazione di carattere generale

Di seguito, riportiamo qualche considerazione a partire dal confronto dei dati 2012 con quelli del 2011.

- Nel corso del 2012, i centri di ascolto del campione della zona di Sesto San Giovanni (il cui numero è rimasto invariato rispetto al 2011) hanno incontrato *126 persone in più* rispetto al 2011.
- Sempre rispetto al 2011, sono stati registrati *227 bisogni e 692 richieste in più*.
- La percentuale relativa sia alla presenza di donne sia di uomini è rimasta pressoché invariata.
- *Aumenta la presenza di italiani (+4,8 punti percentuali); tra gli stranieri aumentano (+2 punti percentuali) gli extracomunitari con regolare permesso di soggiorno.*
- *L'età media* degli assistiti diminuisce di 1 anno: da 45 a 44 anni.
- Per quel che riguarda la condizione professionale, *tra gli stranieri diminuiscono i disoccupati da breve periodo (-6,9 punti percentuali)*, passando dal 55,5% del 2011 al 48,6% del 2012, e *aumentano quelli da oltre un anno* (dal 19,5% del 2011 al 24,1% del 2012). Tra *gli italiani*, si registra un lieve aumento (+1,5 punti percentuali) dei disoccupati da lungo periodo.
- I principali bisogni sono rimasti invariati rispetto al 2011. Gli aumenti più significativi si registrano nei *problemi di reddito (+6,3 punti percentuali)*; *diminuiscono i problemi legati alla condizione di straniero (-3,1 punti percentuali)*.
- Le principali richieste rimangono le stesse del 2011. Le variazioni più significative riguardano la voce "*beni materiali e servizi*", che passa dal 35,4% del 2011 al 40,3% del 2012 (+4,9 punti percentuali); e "*sostegno personale*", che passa dal secondo al primo posto tra le richieste (+2,5 punti percentuali).

**TABELLE BISOGNI E RICHIESTE
PER CONDIZIONE DI CITTADINANZA E ZONA PASTORALE**

ZONA 1 – MILANO

Tabella 1 – BISOGNI 2012

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	13,6%	17,2%	23,5%	15,6%	21,4%	17,0%
devianza e criminalità	1,5%	5,9%	1,0%	0,6%	4,5%	2,3%
stranieri	13,6%	0,8%	1,3%	14,3%	67,5%	12,5%
famiglia	9,1%	11,2%	3,3%	4,4%	3,6%	6,2%
handicap e disabilità	1,5%	5,0%	1,3%	0,8%	1,1%	2,1%
reddito	27,3%	49,0%	45,9%	41,9%	32,7%	43,6%
malattia	4,5%	11,9%	3,0%	2,5%	5,1%	5,4%
livello di autonomia	0,0%	1,9%	0,0%	0,1%	0,2%	0,6%
zingari	0,0%	0,7%	0,5%	0,0%	0,2%	0,2%
indigenza	0,0%	0,3%	0,7%	0,0%	0,2%	0,2%
occupazione	24,2%	42,7%	79,5%	73,8%	49,9%	63,7%
dipendenza	1,5%	5,3%	1,5%	0,2%	0,7%	1,8%
istruzione	1,5%	0,8%	3,6%	4,7%	7,8%	3,6%
altri bisogni	7,6%	9,7%	2,3%	2,9%	3,6%	4,9%
senza dimora	12,1%	15,2%	2,0%	0,4%	2,2%	4,9%
nessun bisogno	27,3%	2,7%	1,7%	3,1%	3,8%	3,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	66	2.257	604	4.594	449	7.970

Tabella 2 – RICHIESTE 2012

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
prestazioni professionali	10,6%	2,9%	7,3%	14,9%	49,9%	12,9%
sostegno personale	60,6%	51,9%	12,1%	10,4%	6,7%	22,5%
abitazione	9,1%	8,9%	10,4%	8,4%	8,7%	8,7%
istruzione	0,0%	1,6%	0,8%	0,6%	0,9%	0,9%
lavoro	13,6%	25,0%	69,4%	64,7%	35,6%	51,8%
sanità	1,5%	1,0%	1,5%	0,3%	0,2%	0,6%
beni materiali e servizi	12,1%	18,2%	12,3%	13,4%	11,1%	14,5%
sussidi economici	7,6%	20,5%	8,1%	6,4%	3,1%	10,3%
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	66	2.257	604	4.594	449	7.970

ZONA 2 – VARESE

Tabella 1 – BISOGNI 2012

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	12,5%	17,6%	23,1%	19,4%	37,5%	20,8%
devianza e criminalità	0,0%	2,0%	0,9%	0,3%	0,0%	0,8%
stranieri	0,0%	0,0%	3,4%	3,9%	61,2%	8,1%
famiglia	6,3%	11,5%	6,0%	3,9%	2,0%	6,0%
handicap e disabilità	12,5%	1,8%	0,9%	0,3%	0,0%	0,8%
reddito	81,3%	78,2%	80,3%	78,2%	82,2%	78,7%
malattia	6,3%	8,8%	1,7%	3,3%	1,3%	4,5%
livello di autonomia	6,3%	0,4%	0,0%	0,2%	0,0%	0,3%
zingari	0,0%	2,9%	5,1%	0,1%	0,0%	1,2%
indigenza	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%
occupazione	62,5%	55,5%	67,5%	60,0%	73,7%	60,6%
dipendenza	0,0%	1,5%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
istruzione	0,0%	0,2%	7,7%	5,5%	30,3%	6,4%
altri bisogni	6,3%	8,8%	2,6%	1,4%	0,7%	3,5%
senza dimora	0,0%	2,9%	4,3%	1,0%	3,3%	1,9%
nessun bisogno	0,0%	2,6%	5,1%	4,5%	3,9%	3,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	16	454	117	912	152	1.651

Tabella 2 – RICHIESTE 2012

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	0,0%	2,2%	0,9%	1,2%	1,3%	1,5%
sostegno personale	6,3%	40,5%	23,9%	31,9%	25,7%	32,9%
abitazione	12,5%	5,7%	5,1%	3,6%	3,3%	4,4%
istruzione	0,0%	0,2%	4,3%	2,7%	7,2%	2,5%
lavoro	43,8%	31,5%	63,2%	47,3%	54,6%	44,7%
sanità	0,0%	5,1%	0,9%	6,3%	3,9%	5,3%
beni materiali e servizi	68,8%	71,1%	65,8%	80,2%	77,6%	76,3%
sussidi economici	25,0%	17,2%	6,0%	14,6%	1,3%	13,6%
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	16	454	117	912	152	1.651

ZONA 3 – LECCO

Tabella 1 – BISOGNI 2012

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	0,0%	6,9%	3,1%	4,4%	5,4%	4,8%
devianza e criminalità	0,0%	1,9%	0,0%	0,3%	0,0%	0,6%
stranieri	9,1%	0,0%	5,6%	3,0%	65,6%	6,0%
famiglia	0,0%	9,4%	1,2%	2,8%	4,3%	4,1%
handicap e disabilità	0,0%	1,4%	0,0%	0,4%	0,0%	0,5%
reddito	36,4%	59,0%	24,8%	44,3%	25,8%	44,5%
malattia	0,0%	9,6%	0,6%	1,2%	2,2%	2,9%
livello di autonomia	0,0%	0,3%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
zingari	9,1%	0,3%	8,1%	0,0%	0,0%	0,9%
indigenza	0,0%	0,6%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
occupazione	18,2%	47,1%	57,1%	61,0%	31,2%	55,9%
dipendenza	0,0%	2,5%	0,0%	0,2%	0,0%	0,6%
istruzione	0,0%	0,0%	0,6%	4,7%	4,3%	3,3%
altri bisogni	0,0%	9,1%	0,6%	1,0%	0,0%	2,6%
senza dimora	0,0%	5,0%	6,2%	0,4%	1,1%	1,9%
nessun bisogno	27,3%	3,0%	5,0%	4,2%	5,4%	4,2%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	11	363	161	1.122	93	1.750

Tabella 2 – RICHIESTE 2012

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	0,0%	2,5%	0,0%	0,2%	1,1%	0,7%
sostegno personale	18,2%	54,0%	19,9%	34,8%	25,8%	36,8%
abitazione	0,0%	3,6%	2,5%	2,0%	1,1%	2,3%
istruzione	0,0%	1,9%	0,6%	2,8%	3,2%	2,4%
lavoro	18,2%	20,7%	57,1%	36,7%	40,9%	35,4%
sanità	0,0%	1,4%	0,0%	0,7%	0,0%	0,7%
beni materiali e servizi	81,8%	75,8%	58,4%	71,6%	74,2%	71,4%
sussidi economici	27,3%	28,9%	8,1%	21,4%	12,9%	21,3%
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	1,1%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	11	363	161	1.122	93	1.750

ZONA 4 – RHO

Tabella 1 – BISOGNI 2012

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	20,0%	10,8%	5,0%	17,1%	30,8%	14,5%
devianza e criminalità	0,0%	1,3%	0,0%	0,2%	0,0%	0,5%
stranieri	20,0%	0,0%	9,9%	18,2%	38,5%	13,0%
famiglia	20,0%	15,1%	2,0%	3,6%	5,1%	6,8%
handicap e disabilità	0,0%	0,9%	0,0%	0,4%	0,0%	0,5%
reddito	20,0%	40,1%	24,8%	40,2%	41,0%	38,2%
malattia	0,0%	6,9%	1,0%	2,0%	0,0%	3,2%
livello di autonomia	0,0%	0,4%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
zingari	0,0%	0,0%	4,0%	0,0%	0,0%	0,5%
indigenza	0,0%	0,4%	1,0%	0,0%	0,0%	0,2%
occupazione	40,0%	45,3%	71,3%	61,8%	43,6%	57,3%
dipendenza	0,0%	0,9%	0,0%	0,2%	0,0%	0,4%
istruzione	0,0%	0,9%	2,0%	3,8%	2,6%	2,7%
altri bisogni	0,0%	6,0%	1,0%	1,3%	0,0%	2,6%
senza dimora	0,0%	1,7%	2,0%	0,4%	2,6%	1,1%
nessun bisogno	0,0%	30,6%	21,8%	17,1%	48,7%	22,9%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	5	232	101	445	39	822

Tabella 2 – RICHIESTE 2012

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,4%	0,0%	0,7%	0,0%	0,5%
prestazioni professionali	20,0%	2,2%	0,0%	9,7%	7,7%	6,3%
sostegno personale	40,0%	47,8%	16,8%	29,7%	25,6%	33,1%
abitazione	0,0%	2,2%	2,0%	1,8%	2,6%	1,9%
istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	5,1%	0,2%
lavoro	40,0%	39,2%	75,2%	56,9%	53,8%	53,9%
sanità	0,0%	0,4%	0,0%	0,4%	0,0%	0,4%
beni materiali e servizi	20,0%	31,9%	21,8%	30,3%	30,8%	29,7%
sussidi economici	0,0%	13,8%	2,0%	4,7%	2,6%	6,8%
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	5	232	101	445	39	822

ZONA 5 – MONZA

Tabella 1 – BISOGNI 2012

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	4,3%	10,6%	17,2%	11,8%	23,2%	12,5%
devianza e criminalità	0,0%	1,8%	0,0%	0,4%	0,0%	0,7%
stranieri	0,0%	0,4%	3,0%	7,1%	50,5%	6,9%
famiglia	2,2%	8,6%	2,6%	2,7%	2,0%	4,2%
handicap e disabilità	0,0%	1,4%	0,0%	0,2%	0,0%	0,5%
reddito	28,3%	62,8%	38,8%	60,5%	42,4%	56,8%
malattia	2,2%	2,8%	0,9%	1,0%	0,0%	1,4%
livello di autonomia	19,6%	10,6%	0,0%	0,0%	1,0%	3,3%
zingari	0,0%	0,2%	2,6%	0,0%	0,0%	0,4%
indigenza	0,0%	0,0%	0,9%	0,0%	0,0%	0,1%
occupazione	41,3%	44,6%	74,6%	64,7%	81,8%	61,0%
dipendenza	0,0%	1,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,3%
istruzione	0,0%	0,2%	1,3%	0,6%	5,1%	0,8%
altri bisogni	0,0%	6,4%	0,4%	1,3%	0,0%	2,4%
senza dimora	2,2%	0,4%	3,4%	0,3%	0,0%	0,7%
nessun bisogno	10,9%	1,0%	0,9%	3,4%	0,0%	2,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	46	500	232	1.044	99	1.921

Tabella 2 – RICHIESTE 2012

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	6,5%	22,0%	5,2%	21,7%	16,2%	19,2%
sostegno personale	26,1%	21,6%	6,0%	9,0%	20,2%	12,9%
abitazione	4,3%	2,8%	3,0%	3,2%	2,0%	3,0%
istruzione	0,0%	0,2%	0,0%	0,8%	3,0%	0,6%
lavoro	50,0%	35,0%	80,2%	54,1%	75,8%	53,3%
sanità	0,0%	0,8%	0,9%	0,7%	1,0%	0,7%
beni materiali e servizi	17,4%	41,2%	20,7%	45,3%	29,3%	39,8%
sussidi economici	0,0%	23,0%	4,7%	12,7%	6,1%	13,8%
nessuna richiesta	0,0%	0,0%	0,9%	0,4%	0,0%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	46	500	232	1.044	99	1.921

ZONA 6 – MELEGNANO

Tabella 1 – BISOGNI 2012

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	7,1%	9,5%	13,3%	12,4%	32,3%	12,6%
devianza e criminalità	0,0%	2,1%	1,0%	0,0%	0,0%	0,7%
stranieri	3,6%	0,3%	4,1%	5,0%	60,0%	6,7%
famiglia	10,7%	13,7%	4,1%	6,6%	6,2%	8,6%
handicap e disabilità	0,0%	2,1%	0,0%	0,3%	0,0%	0,8%
reddito	71,4%	69,2%	61,2%	71,6%	60,0%	69,2%
malattia	3,6%	9,8%	5,1%	2,8%	4,6%	5,2%
livello di autonomia	0,0%	0,3%	0,0%	0,2%	0,0%	0,2%
zingari	0,0%	2,1%	3,1%	0,0%	0,0%	0,9%
indigenza	0,0%	0,3%	1,0%	0,0%	0,0%	0,2%
occupazione	7,1%	44,5%	49,0%	44,1%	70,8%	45,3%
dipendenza	0,0%	1,5%	1,0%	0,5%	0,0%	0,8%
istruzione	0,0%	0,6%	0,0%	2,4%	9,2%	2,0%
altri bisogni	0,0%	9,5%	5,1%	4,3%	0,0%	5,6%
senza dimora	0,0%	0,9%	3,1%	1,2%	3,1%	1,4%
nessun bisogno	17,9%	4,0%	3,1%	3,4%	0,0%	3,7%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	28	328	98	580	65	1.099

Tabella 2 – RICHIESTE 2012

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	0,0%	1,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,4%
sostegno personale	10,7%	8,5%	3,1%	10,9%	13,8%	9,6%
abitazione	0,0%	1,8%	2,0%	1,0%	0,0%	1,3%
istruzione	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	0,5%
lavoro	3,6%	25,9%	36,7%	23,3%	23,1%	24,7%
sanità	3,6%	1,2%	2,0%	0,7%	0,0%	1,0%
beni materiali e servizi	82,1%	62,5%	58,2%	76,2%	72,3%	70,4%
sussidi economici	21,4%	23,8%	9,2%	11,4%	1,5%	14,6%
nessuna richiesta	0,0%	0,6%	0,0%	0,2%	0,0%	0,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	28	328	98	580	65	1.099

ZONA 7 – SESTO SAN GIOVANNI

Tabella 1 – BISOGNI 2012

Bisogni	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
problematiche abitative	50,0%	14,5%	19,3%	19,5%	33,7%	18,8%
devianza e criminalità	25,0%	1,8%	0,0%	0,1%	0,0%	0,7%
stranieri	25,0%	0,4%	5,0%	8,8%	48,2%	8,1%
famiglia	0,0%	18,1%	4,3%	7,9%	3,6%	10,6%
handicap e disabilità	0,0%	3,3%	0,7%	0,1%	0,0%	1,3%
reddito	75,0%	74,3%	48,6%	65,8%	57,8%	66,4%
malattia	0,0%	8,7%	5,0%	3,0%	2,4%	5,0%
livello di autonomia	0,0%	1,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,4%
zingari	0,0%	1,1%	2,9%	0,0%	0,0%	0,7%
indigenza	0,0%	0,0%	2,9%	0,0%	0,0%	0,3%
occupazione	75,0%	63,6%	86,4%	78,0%	85,5%	74,5%
dipendenza	25,0%	2,7%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%
istruzione	25,0%	1,3%	2,9%	7,4%	21,7%	5,9%
altri bisogni	0,0%	11,8%	2,9%	3,0%	1,2%	5,8%
senza dimora	0,0%	0,9%	0,7%	0,0%	0,0%	0,4%
nessun bisogno	0,0%	3,8%	3,6%	7,1%	2,4%	5,3%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	4	448	140	672	83	1.347

Tabella 2 – RICHIESTE 2012

Richieste	n.r.	italiano	comunitario	extracomunitario regolare	extracomunitario irregolare	Totale
altro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
prestazioni professionali	50,0%	21,7%	16,4%	28,7%	25,3%	24,9%
sostegno personale	75,0%	58,0%	42,9%	52,7%	49,4%	53,3%
abitazione	0,0%	2,9%	2,1%	1,3%	1,2%	1,9%
istruzione	0,0%	0,7%	0,7%	2,5%	10,8%	2,2%
lavoro	25,0%	39,7%	66,4%	47,8%	50,6%	47,1%
sanità	0,0%	0,7%	2,1%	1,3%	1,2%	1,2%
beni materiali e servizi	0,0%	44,9%	25,7%	40,8%	38,6%	40,3%
sussidi economici	25,0%	22,5%	12,1%	10,7%	8,4%	14,7%
nessuna richiesta	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%
Totale persone	4	448	140	672	83	1.347